

Sicurchiavi
di Luciano Bellavigna

Tel/Fax 0187 731529
Cell. 338 5299513

VIA S. MARTINO, 12 LA SPEZIA

CISA VIGI KESO

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 15 giugno 2007
Anno 2 N° 67 - Euro 0,50

Sicurchiavi
di Luciano Bellavigna

Chiavi di ogni tipo

- Duplicazione a codice

Vendita e installazione

- serrature e cilindri di sicurezza
- casseforti, casellari postali
- ricambi e accessori

IG

Tutto qua?

di Umberto Costamagna

Non vogliamo entrare nelle polemiche intestine (non per nulla si è parlato in questi giorni di forti "mal di pancia") nella coalizione di centro sinistra che ha vinto (ma non stravinto) le elezioni amministrative. Non vogliamo entrare nelle disperazioni personali di questo o quel capetto interno che si è sentito tradito nella composizione delle nuove giunte amministrative. Non vogliamo entrare neppure nell'agghiacciante affresco che avrebbe dovuto segnare la nascita o quanto meno l'avvio del nuovo partito democratico (se questo è l'inizio...). Vogliamo soltanto parlare delle scelte fatte dal neo Sindaco e dal neo Presidente della Provincia. Tutto qua? Dove sono finiti "l'indignazione e l'imbarazzo" denunciati da Federici per l'incombenza dei partiti nella composizione della giunta? Sono queste le "energie liberate"? E le promesse di Fiasella sulla riduzione degli assessorati? Diciamocela tutta: la città, la società civile, si aspettava qualcosa di diverso, si aspettava una rappresentanza nuova delle vere energie e delle competenze che esistono, magari nascoste, e che alimentano la nostra terra. E cosa ci ritroviamo? In Comune il 70 per cento (9 su 13) dei prescelti era già assessore in qualche giunta (addirittura 7 su 13 provengono direttamente dalla squadra di Pagano) e altri 2 (matematicamente un altro 15 per cento) arrivano dall'attività di partito (non c'è nulla di male, ovviamente).

E in Provincia? Lì addirittura 7 su 9 (il 78 per cento per la matematica) proviene da esperienze di amministrazione (4 dalla giunta precedente) e gli altri 2 dai partiti.

Ma dov'è il vento nuovo, dove sono le nuove energie? Non si tratta delle persone (massimo rispetto per gli uomini e le donne chiamati ad amministrare la nostra città e la nostra provincia) ma di un segnale politico che la città si aspettava e che non c'è stato. Ormai è fatta, molliamo gli orneggi e puntiamo al largo. Il nostro territorio ha bisogno di riprendere la spinta e di non perdere ulteriore tempo in polemiche e polemichette. Ma, in fondo in fondo, un po' di sapore amaro ci rimane dentro... Riusciranno i "nostri eroi" a sorprenderci ed entusiasmarci con le azioni, le decisioni e le scelte concrete dei prossimi mesi? Noi ci contiamo...

180 MINUTI AL PARADISO

Con la storica vittoria contro la Juve all'Olimpico di Torino, lo Spezia ha acciuffato lo spareggio salvezza. Questa sera, alle 19, la grande sfida al Picco contro il Verona. Impossibile già da ieri trovare un biglietto: tutto esaurito. Per essere come sempre al fianco della squadra della nostra città, la Gazzetta della Spezia & provincia, oltre a dedicare alla gara un ampio spazio nelle pagine del giornale, sta diffondendo una nuova edizione speciale, un vero e proprio manifesto con un unico grido "Serie B: Io ci credo, forza Spezia". Un manifesto da portare allo stadio, da affiggere alle vetrine dei negozi, alle finestre e, perchè no, sulle fiancate delle auto, per far sentire il nostro calore agli aquilotti e sostenerli in questa nuova impresa. In bocca al lupo ragazzi, noi ci crediamo!

www.speziacasa.com

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA
IN LA SPEZIA,
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su www.speziacasa.com tel. 800.913.220

50 AGENZIE
OLTRE 1500 IMMOBILI
VELOCE E GRATIS!



10%

VAI ALLA CASSA!

C'È UNO SCONTO NELLA TUA SPESA.

DAL 18 AL 30 GIUGNO 2007

SCONTO DEL 10% SULLA TUA SPESA.

TUTTI I SOCI CHE DAL 14 MAGGIO AL 17 GIUGNO HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA COMPLESSIVA DI 300 EURO DI SPESA EFFETTUATA NEI SUPERMERCATI E IPERMERCATI COOP LIGURIA, HANNO DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10% SU UNA SPESA DI QUALSIASI IMPORTO (SCONTRINO UNICO) DA EFFETTUARSI DAL 18 AL 30 GIUGNO

ipercoop

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

Provincia 8 in giunta

Nei primi giorni della settimana Massimo Federici e Marino Fiasella hanno reso nota la composizione delle rispettive giunte. Nel gruppo di lavoro del sindaco, che ha tenuto per sé deleghe importanti come quella alla sanità e quella alla cultura, si contano 12 assessori, un terzo dei quali sono esponenti del gentil sesso, un record per la città. Cinque sono le riconferme rispetto alla giunta Pagano, seppure con alcune variazioni nelle competenze. Cinque sono anche gli esordi assoluti alla carica di assessore. I due indipendenti portano in dote curricula tecnici di primissimo piano. L'unica forza di maggioranza non rappresentata è Italia dei valori, ma il sindaco Federici ha dichiarato che proporrà Lorianò Isolabella per il ruolo di presidente del Consiglio comunale. Per gli altri partiti si contano quattro esponenti dei Democratici di sinistra, due per Margherita e Rifondazione comunista e uno a testa per lo Sdi e i Comunisti italiani. L'età media degli assessori è di 44 anni e sei mesi. La carica di vicesindaco, che durante la legislatura cambierà per due volte destinazione, è stata assegnata a Maurizio Graziano, mentre è ancora da assegnare la delega ai gemellaggi. Sono tre, infine, gli assessori che dovranno rinunciare alla carica di consigliere comunale da poco conquistata: Paolo Garbini (Ulivo, con 496 voti), Paolo Manfredini (Sdi, 263 voti) e Cristiano Ruggia (Comunisti italiani, 182 voti). La squadra selezionata da Marino Fiasella, dal canto suo, vanta la presenza di ben quattro donne su otto componenti. Tre degli assessori provinciali facevano parte della giunta Ricciardi, mentre i restanti cinque sono alla prima esperienza nell'ente sovracomunale. Tutti gli assessori sono esponenti dei partiti politici della maggioranza: quattro provengono dalle fila dei Democratici di sinistra, mentre con un rappresentante a testa sono presenti Margherita, Rifondazione, Sdi e Comunisti italiani. Il ruolo di vicepresidente è stato assegnato a Maurizio Giacomelli.



Federico Barli
Turismo
Agricoltura
Mare
Parchi
Montagna

34 anni, nel tempo libero ama viaggiare e praticare nuoto. Vive a Pitelli ed è celibe. Proviene dai Democratici di Sinistra e tra le sue priorità spicca la riorganizzazione turistica del territorio. È stato assessore provinciale anche nella passata legislatura. La sua squadra del cuore è il Parma e le vacanze estive del 2007 le trascorrerà a Barcellona.



Donatella Ferrari
Politiche del Personale
Nuove tecnologie
Polizia provinciale
Pari opportunità

50 anni, ama leggere e passeggiare ed è tifosa dello Spezia e dell'Inter. Abita a Migliarina ed è divorziata. Diessina, prima di essere nominata assessore era assistente sociale. Nelle pari opportunità punta sulla prosecuzione dei progetti posti in essere da chi l'ha preceduta, nella sicurezza riprenderà il lavoro iniziato con il Forum italiano sicurezza urbana.



Anna Maria Mascardo
Istruzione pubblica
Osservatorio
Scolastico e
Edilizia scolastica

57 anni, dei Ds, abita a Levanto e prima dell'incarico in giunta insegnava lettere e filosofia. È sposata e ha un figlio di 27 anni. Leggere e ascoltare musica sono le sue passioni, così come il Genoa. Il suo primo compito sarà quello di conoscere approfonditamente, dal punto di vista tecnico, la situazione delle scuole della provincia.



Elio Cambi
Politiche Attive del Lavoro e Servizi all'Impiego
Cooperazione Internazionale e Sport

50 anni, abita a Fabiano Basso con la moglie e i due figli. Pratica pesca per diletto, ama l'atletica ed è tifoso aquilotto e nerazzurro. È esponente dei Comunisti italiani ed è stato responsabile di Acam Ambiente. Il suo impegno verterà soprattutto verso la risoluzione dei problemi dell'occupazione giovanile e del precariato. Trascorrerà le vacanze in Sardegna.



Maurizio Giacomelli
Pianificazione Territoriale Urbanistica
Infrastrutture
Mobilità e Trasporti
Difesa del Suolo e Protezione Civile

55 anni, tra i suoi hobby annovera la lettura, ma ciò che preferisce sono le ore trascorse con la seconda figlia, di tre anni. Sposato, vive a Castelnuovo Magra, ama il calcio e tifa Inter. Diessino, prima di entrare in politica era impiegato in un'azienda. Le sue priorità sono il Progetto Marinella, la questione delle aree militari e il miglioramento di mobilità e infrastrutture.



Giulia Micheloni
Sviluppo Sostenibile
Politiche energetiche e ambientali
Politiche sociali

35 anni, abita a Nicola di Ortonovo dove vive con il suo compagno e i due figli. Nel tempo libero ascolta musica e adora passeggiare in montagna. Fa parte del PRC e vede la delega all'ambiente come una sfida importante. Prima dell'attuale incarico era assessore comunale ad Ortonovo e collabora con l'Università di Pisa.



Paola Sisti
Formazione professionale
Politiche culturali e Università

45 anni, della Margherita è sposata e ha un figlio. Prima di essere nominata assessore era funzionario di dogana e vice sindaco di S. Stefano Magra, comune dove abita. Quando ha un po' di tempo libero lo investe nella lettura e nel nuoto. Punta molto sulla qualità dell'istruzione e della cultura come chiave di volta per migliorare il tessuto sociale.



Giorgio Traversoni
Politiche della Viabilità, Caccia e Pesca

64 anni, abita a Sesta Godano, è sposato e ha tre figli. Precedentemente alla carica di assessore era dipendente provinciale. Proviene dai Socialisti uniti e si pone come primo obiettivo la realizzazione di un censimento dettagliato sui 720 km di strade provinciali. Si impegnerà affinché cacciatori e pescatori trovino in lui un interlocutore disponibile.

s p e c i a l e g i u n t e



Cinzia Aloisini
Politiche sociali
Pari opportunità
Politiche giovanili
Città dei bambini

50 anni, è milanista e ama lettura e ciclismo. Risiede in centro città, è divorziata e madre di un figlio. Precedentemente all'incarico di assessore era dipendente Arci. Le sue priorità per il mandato sono l'aumento dell'integrazione socio-sanitaria nei servizi e attenzione alle tematiche dei più giovani sia nell'ottica della crescita dei diritti che della prevenzione.



Salvatore Avena
Turismo
Attività produttive
Marketing urbano

40 anni, sposato, abita nel quartiere del Torretto. Prima di diventare assessore era dipendente di un'azienda portuale. È tifoso spezzino e della Juve oltre che appassionato di fitness e vela. Esponente della Margherita, vuole rilanciare il turismo come risorsa fondamentale per l'economia della città e considera indispensabile rendere la città a misura dei giovani.



Fabrizio Forma
Viabilità
Trasporti
Mobilità

41 anni, sposato e padre di un bambino di 7 anni, vive a Migliarina. Segue il calcio e in particolare le vicende degli aquilotti e del Milan. Proviene dal mondo dell'artigianato, più precisamente della grafica computerizzata. Intende primariamente dare risposta al problema della viabilità e alla questione dei parcheggi. È segretario del PRC.



Paolo Garbini
Sviluppo e innovazione economica
Nuove tecnologie
Università e ricerca
Progetti comunitari e progetti strategici
Problemi del lavoro

49 anni, è sposato e ha un figlio, Tiziano. Abita a Migliarina e pratica pesca per diletto. Nella scorsa legislatura ricopriva il ruolo di vicepresidente della Provincia e proviene dall'area Ds. È tifoso dello Spezia e del Milan. Promuoverà la nascita della cittadella del sapere e la costituzione di una più stretta collaborazione con Provincia e Camera di Commercio.

FEDERICI, ECCO LA SQUADRA

“

Dopo pochi giorni di riflessione, ho scelto la mia squadra di governo. Si tratta di una squadra giovane che mette in campo nuove energie, attinte dalle professioni, dal mondo associativo e partecipativo e dai partiti. Ho voluto tenere conto delle indicazioni delle forze politiche utilizzando sempre come criterio la qualità, la competenza, il merito. Aumenta la presenza femminile: nella mia squadra sono quattro le donne in ruoli chiave di responsabilità. Ci sono riconferme rispetto alla precedente Amministrazione, ma soprattutto novità e l'investimento sui giovani. Ho scelto all'interno della Giunta due esponenti indipendenti di capacità e comprovata esperienza che seguiranno alcune partite decise per la nostra città: la pianificazione territoriale e l'ambiente. Ho voluto infine tenere per me due deleghe particolarmente delicate che richiedono una diretta attenzione da parte del sindaco: la delega alla salute con il tema centrale del nuovo ospedale e la cultura. Da subito la mia squadra ed io lavoreremo alacremente per realizzare il programma che ho presentato agli elettori, per costruire una forte coesione tra le istituzioni e tra queste e i cittadini. A breve presenterò al Consiglio Comunale gli indirizzi programmatici. A tutti ho chiesto impegno, creatività, dedizione al loro ruolo pubblico e forte senso di lealtà nei confronti della squadra di cui fanno parte. Ho deciso infine che la funzione di vicesindaco venga svolta a rotazione da membri della mia giunta.

Massimo Federici

”



Pagine a cura di
Arianna Orisi e Thomas De Luca



Maurizio Graziano
Lavori pubblici
Protezione civile
Illuminazione pubblica
Servizi cimiteriali

52 anni, componente dello staff medico dello Spezia, è sposato e ha una figlia, Giorgia. Vive in centro città, naturalmente è tifoso aquilotto e la sua passione è lo sci, ma le vacanze estive le trascorrerà in Sardegna. È dirigente del PRC e vede prioritaria la riqualificazione dei quartieri con un lavoro specifico e accurato sulle zone della periferia cittadina.



Paolo Manfredini
Risorse educative
Progetto
Palio del Golfo
Sport

49 anni, è sposato, ha due figlie e vive alla Chiappa. Esponente dello Sdi, è dirigente scolastico e già assessore nella giunta Pagano. Ama la musica e i libri, mentre nello sport si dedica alla corsa. Tifa Spezia e Juve e trascorrerà le vacanze al mare. Revisionerà l'insediamento dei disabili nella scuola e razionalizzerà la rete scolastica. Picco e Palio le altre prerogative.



Paola Michelini
Politiche di bilancio
Tributi
Economato
Contratti e appalti
Avvocatura e affari legali
Patrimonio

44 anni, vive alle Grazie, è divorziata e madre di un figlio di 14 anni. Nello scarso tempo libero legge, ascolta musica e contempla il mare. È della Margherita e prima dell'assessorato ricopriva la carica di direttore e segretario generale del comune di Levanto. Il primo obiettivo sarà lo studio approfondito: il nuovo ruolo non permette l'approssimazione.



Corrado Mori
Decentramento
Partecipazione
Toponomastica
Sicurezza e Polizia municipale
Rapporti con il Consiglio Comunale

43 anni, appassionato di cinema, è sposato e padre di Maria Elena di 7 anni. Abita a Migliarina ed è simpatizzante juventino. Militante dei Ds, prima di ricevere l'assessorato era commerciante ambulante a tempo pieno. Le priorità che si pone sono la garanzia della sicurezza in città e il miglioramento dell'integrazione degli stranieri.



Raffaella Paita
Riordino delle partecipate e del sistema culturale
Organizzazione del Comune
Tempi e orari della città
Comunicazione
Progetti di e-government
Cooperazione e relazioni internazionali

32 anni, lettura, cinema e basket sono le sue passioni. È sposata e ha un figlio, Francesco. Abita e Coregna e tifa Spezia e Juve. Diessina, prima della carica di assessore è stata Capo di gabinetto del sindaco Pagano. Considera prioritari il rafforzamento del ruolo del comune nei rapporti con le partecipate e la riduzione dei costi ed efficientamento dei servizi.



Cristiano Ruggia
Coordinamento politiche per la casa
Arredo e decoro urbano
Manutenzione e cura del verde urbano
Rigenerazione urbana nei quartieri

34 anni, è architetto e ama la storia politica e militare dalla Prima Guerra Mondiale ai giorni nostri. Abita alla Foce ed è celibe. Gioca nella squadra di calcio "Architetti e Ingegneri" e tifa Spezia. Proviene dai Comunisti italiani e i suoi impegni primario sono la rigenerazione delle periferie e l'attenzione per il dettaglio urbano.



Laura Ruocco
Sostenibilità ambientale
Politiche per l'energia
Ciclo rifiuti
Qualità dello sviluppo
Diritti degli animali

53 anni, pratica trekking e ginnastica, convive ed è madre di un figlio di 12 anni che le ha trasmesso la simpatia per l'Inter. Vive in centro e sino a pochi giorni fa era responsabile del Centro per l'impiego. Intende coniugare la questione ambientale con lo sviluppo, anche occupazionale, della città. I primi interventi: area ex Ip, dragaggio, ciclo dei rifiuti.



Maurizio Savoncelli
Pianificazione territoriale
Grandi infrastrutture
Edilizia
Progetti di rigenerazione urbana

48 anni, pratica sport e ascolta musica. Risiede a Buonviaggio con la moglie e un figlio, ma si sente migliorinese. È libero professionista, ama l'equitazione, lo Spezia e il Milan. Priorità per il mandato: lavorare concretamente per riconsegnare alla città il ruolo che merita. Creare nuove occasioni soprattutto per i giovani limitando il flusso migratorio.

IG

la prestigiosa società alle prese con i soldi che mancano sempre

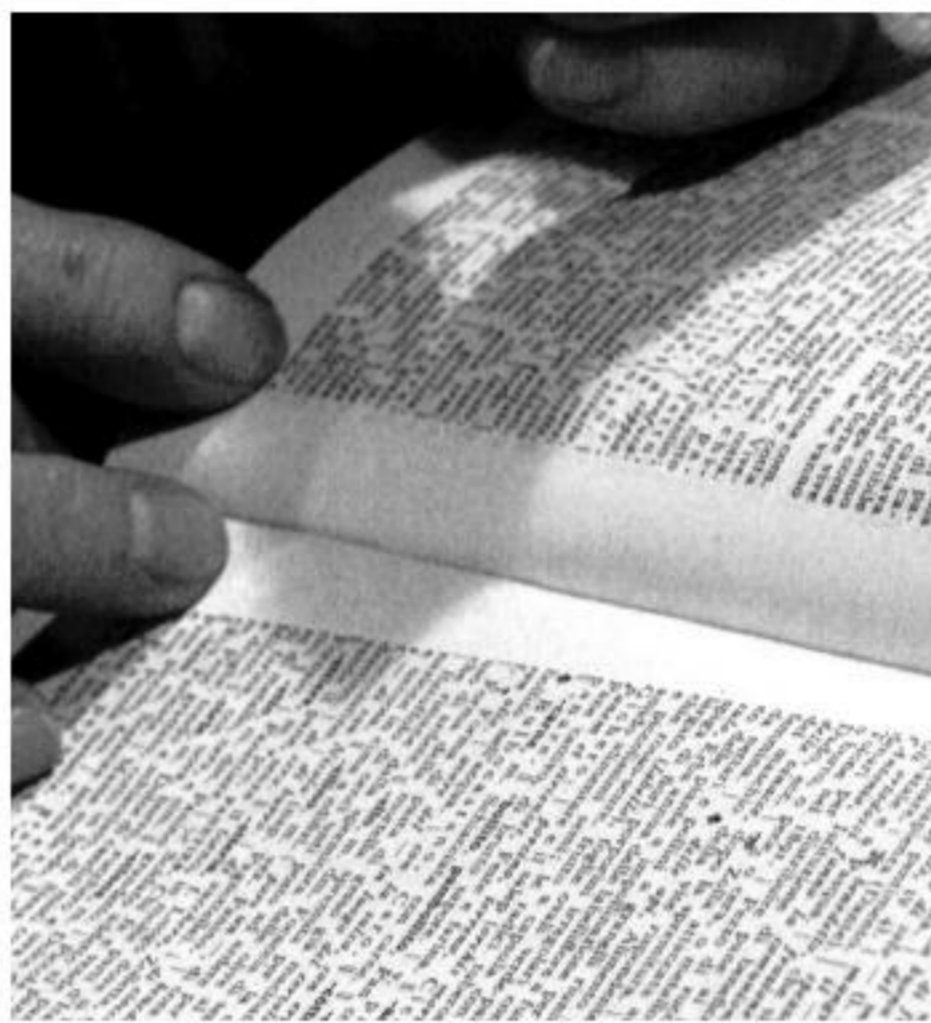
La "Dante" verso i cent'anni Ma il futuro non è roseo

Lotto dicembre del 1908, al ridotto del Civico, un gruppo di stimati cittadini e di uomini di cultura, tra i quali Wisengard e Podenzana, diede i natali al comitato spezzino della Società Dante Alighieri. A quasi cento anni di distanza siamo andati a vedere, da vicino, come procedono i lavori per l'organizzazione di tutte quelle iniziative proposte annualmente dall'associazione culturale presieduta, dal 1966, da **Carlo Clariond**. La prima cosa che salta agli occhi è la modestia della sede di cui dispone oggi l'associazione, soprattutto se si confronta allo sfarzoso domicilio del comitato genovese: la porta d'ingresso è senza l'insegna (per scelta), ma la stanza che ci accoglie è ricca di volumi, incartamenti e cartelle, indici inequivocabili della grande mole di lavoro che i soci svolgono quotidianamente. Ma qual è il fine ultimo dell'impegno che i soci della Dante profondo all'interno del tessuto cittadino?

"Lo scopo principale della Società è quello di tutelare la lingua e la cultura italiane nel mondo. Questo si traduce, pragmaticamente parlando, nella ricerca continua di fondi per le scuole di lingua italiana all'estero e per gli stranieri che vivono in Italia. Noi, con la nostra sede spezzina, siamo solamente uno dei 500 comitati sparsi per il mondo, così come sparsi sono i nostri emigrati. La Dante Alighieri è nata come ente morale nel 1893, quando decine di migliaia di italiani salpavano alla ricerca di una nuova terra e di una nuova vita e oggi è presente in 79 nazioni, con magnifiche sedi in America latina."

Alla Spezia i soci sono 150, ma con i simpatizzanti il numero delle persone che ruotano intorno all'ufficio presieduto da Carlo Clariond sono circa trecento. Questa dicotomia tra i soci e i partecipanti alle iniziative è sintomo di un problema lamentato dallo stesso presidente: "Non si pensa che il solo fatto di iscriversi all'associazione sia anche un modo per contribuire, con la quota, alla raccolta di fondi da destinare alle iniziative". L'attività più impegnativa svolta dagli associati spezzini riguar-

di Thomas De Luca



da la titolarità del Centro territoriale permanente di certificazione della lingua italiana, per il Progetto lingua italiana Dante Alighieri (PLIDA) riconosciuto dal ministero per gli affari esteri. Durante il mese di giugno, da dieci anni a questa parte, si tengono gli esami per gli stranieri in collaborazione con la scuola media Vittorio Alfieri.

Le altre due iniziative che ricoprono un'importanza specifica per la

città sono il "Premio Lunigiana - Cinque Terre" e la "Mostra nazionale di ceramica" che si tiene ogni due anni in aprile. Il premio letterario "Lunigiana - Cinque Terre", un appuntamento ormai classico del novembre spezzino, si suddivide in due sezioni: la narrativa per ragazzi, vinta nel 2006 da **Giulio Leoni**, e la sezione testimonianze storiche conferito per meriti, nell'ultima edizione, a **Tommaso Fanfani**, presidente della fondazione Piaggio. La mostra di ceramica, prende le mosse da una rassegna per gli istituti d'arte che il commendator Lupi aveva organizzato a Lerici, ma che era poi caduta nel dimenticatoio. La Dante Alighieri, da qualche anno, puntando sulla tradizione del nostro territorio in fatto di ceramica, ha recuperato l'idea e l'edizione del 2006 ha visto la partecipazione di 56 artisti e 4 istituti d'arte. Il 31 maggio scorso, inoltre, la società spezzina ha celebrato la "Giornata della scienza e della tecnica" avvalendosi della partecipazione di tecnici della Marina militare provenienti dalle basi di Livorno, Genova e Pisa e della coordinazione dell'ammiraglio Marchesi, direttore di Mariperman. Infine, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi, "la Dante" ha indetto un concorso tra le scuole che potranno partecipare effettuando una ricerca sulla permanenza del eroe dei due mondi alla Spezia, dove ha lasciato uno strascico repubblicano non indifferente.

Le iniziative organizzate da Clariond e compagni, come visto, sono numerose, ma i fondi sono in continua diminuzione (basti pensare alla inevitabile soppressione dei corsi "Talet") e la ricerca porta a porta degli stessi sta ormai risucchiando quasi la metà delle energie e del tempo dei soci. Una situazione così critica che il presidente Clariond, padre di molte delle attività in corso, si augura che le istituzioni possano prendere in carico almeno il "Lunigiana - Cinque Terre" e la "Mostra di ceramica", onde evitare che un giorno anche queste due importanti vetrine possano essere messe in discussione.

TABELLA CONFRONTO TRA TFR E MONTANTE TFR VERSATO AL FONDO

Dati di calcolo		Donna			
Retribuzione annua lorda	€	18.000			
Percentuale di rivalutazione annua dello stipendio		2%			
Indice dei prezzi al consumo ISTAT		2%			
Ipotesi tasso annuo di rendimento Fondo Previdenziale dal 5 al 7% in base alla durata del versamento					
Ipotesi tasso annuo di rendimento		7%	6,50%	6%	5%
Età		30	35	40	45
TFR lasciato in azienda lordo		81.156,90	60.097,08	42.864,86	28.846,30
TFR lasciato in azienda netto		54.948,53	42.336,53	31.495,61	22.494,26
Montante TFR al Fondo Previdenziale lordo		167.623,21	102.088,53	62.094,57	35.265,60
Montante TFR al Fondo Previdenziale netto		150.022,78	89.837,90	53.711,81	29.975,76
Rendita annua lorda		7.972,87	4.855,76	2.953,48	1.677,38
Rendita annua netta		7.135,72	4.273,07	2.554,76	1.425,77
Ritiro del 50% del capitale lordo		83811,61	51044,27	31047,285	17632,8
Ritiro del 50% del capitale netto		75011,39	44918,95	26855,905	14987,88
Rendita 50% per ritiro capitale lorda		3.986,44	2.427,88	1.476,74	838,69
Rendita 50% per ritiro capitale netta		3.567,86	2.136,54	1.227,38	712,89
Nota: l'importo della rendita calcolata può variare, anche sensibilmente, in funzione dei coefficienti di conversione in rendita applicati.					

Dati di calcolo		Uomo			
Retribuzione annua lorda	€	20.000			
Percentuale di rivalutazione annua dello stipendio		2%			
Indice dei prezzi al consumo ISTAT		2%			
Ipotesi tasso annuo di rendimento Fondo Previdenziale dal 5 al 7% in base alla durata del versamento					
Ipotesi tasso annuo di rendimento		7%	6,50%	6%	5%
Età		30	35	40	45
TFR lasciato in azienda lordo		118.629,63	90.174,33	66.774,53	47.627,20
TFR lasciato in azienda netto		76.617,84	60.088,47	46.276,22	3.448,53
Montante TFR al Fondo Previdenziale lordo		277.531,55	169.970,56	105.326,46	61.444,23
Montante TFR al Fondo Previdenziale netto		252.553,71	152.123,65	92.687,29	53.149,26
Rendita annua lorda		18.077,52	11.071,34	6.860,63	4.002,28
Rendita annua netta		16.450,55	9.908,85	6.037,36	3.461,97
Ritiro del 50% del capitale lordo		138765,775	84985,28	52663,23	30722,115
Ritiro del 50% del capitale netto		126276,855	76061,825	46343,645	26574,63
Rendita 50% per ritiro capitale lorda		9.038,76	5.535,67	3.430,32	2.001,14
Rendita 50% per ritiro capitale netta		8.225,27	4.954,43	3.018,68	1.730,99
Nota: l'importo della rendita calcolata può variare, anche sensibilmente, in funzione dei coefficienti di conversione in rendita applicati.					

TFR, SI DECIDE

Si sta avvicinando inesorabilmente, per i lavoratori dipendenti, la scadenza di legge del 30 giugno 2007 per decidere la destinazione del TFR. Abbiamo sviluppato una tabella di confronto sia per donna che uomo rapportata all'età e quindi al tasso annuo di rendimento. Dalla tabella emerge chiaramente che in ogni caso il montante TFR al Fondo Previdenziale netto è superiore al TFR netto maturato lasciato in azienda. Tale situazione si spiega per il meccanismo di tassazione, particolarmente favorevole per il TFR assegnato al Fondo Previdenziale, rispetto alla tassazione del TFR maturato lasciato in azienda.

I contributi

Mentre l'adesione individuale (a un fondo aperto o a una Previdenza integrativa personale) la contribuzione è decisa discrezionalmente dall'aderente, per i fondi negoziali le quote di contribuzione minima sono state stabilite dalle parti istitutive in sede di contrattazione collettiva e derivano da tre fonti: dal datore di lavoro, dal lavoratore e dal TFR. La contribuzione del lavoratore può essere anche variata liberamente con versamenti volontari.

I costi

L'adesione ad un fondo comporta in genere una quota di iscrizione una tantum da versare al momento dell'adesione e una quota associativa annua destinata a finanziare i servizi di amministrazione e deposito. I costi di negoziazione titoli sono inclusi nei prezzi di acquisto e di vendita e gravano quindi sul patrimonio del fondo. In tema di commissioni di gestione e costi spicca un'altra differenza tra fondi aperti e fondi negoziali, decisamente a favore dei secondi.

Questi, sfruttando le grandi dimensioni, anche solo potenziali, del bacino di aderenti, sono in grado di spuntare per tutti i servizi, a partire da quello di gestione finanziaria, un prezzo estremamente competitivo che il lavoratore non riesce a trovare né nel fondo aperto (che ha commissioni anche 20 volte superiori parità di gestore finanziario) né nella gestione individuale.

La pensione complementare

Raggiunta l'età per la pensione pubblica di vecchiaia o di anzianità il lavoratore avrà accumulato con i versamenti e la gestione finanziaria un montante che potrà essere trasformato per intero in pensione complementare, oppure in forma di capitale per una parte (al massimo al 50%) del montante e di pensione complementare per la parte rimanente.

IG **intervista all'architetto Gaetano Pesce che anticipa la sua idea di trasformazione della diga foranea**

Gaetano Pesce

Una grande isola a forma di... pesce

di Luciano Secchi

Ricordate "l'isola che non c'è ma che forse ci sarà"? Ebbene, forse ci sarà davvero. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato casualmente a Porto Venere il grande architetto **Gaetano Pesce**, nato nella nostra città e attualmente residente a New York. L'artista era in compagnia di **Marco Ferrari**, presidente della Istituzione dei servizi culturali del Comune. Giova ricordare che è stato merito proprio di Ferrari se Gaetano Pesce ha riallacciato rapporti con la sua città natale dopo che i due personaggi negli anni passati si erano conosciuti e fatto amicizia negli Stati Uniti.

La particolarità dell'incontro e l'ambiente in cui è avvenuto hanno creato le condizioni tali da indurre Gaetano Pesce, forse per la prima volta, a rivelare alcuni aspetti della sua vita privata e a parlare dei suoi progetti artistici in atto.

Nato alla Spezia nel 1939, l'architetto noto in tutto il mondo, in occasione della Triennale di Milano, è stato definito da una prestigiosa rivista "stella che brilla nel cielo del design internazionale". Figlio di un ufficiale della marina militare di stanza alla Spezia, caduto in guerra sulla nave Duilio affondata nel golfo della Sirte, Gaetano Pesce ha pagato un altro pesante tributo alla guerra: nel conflitto 1915 - 1918 perse la vita anche suo nonno (che portava lo stesso nome, Gaetano), disperso in mare per l'affondamento della nave su cui era imbarcato.

Prima di parlarci della sua idea di riutilizzo della diga ai fini turistici, Gaetano Pesce ci ha sintetizzato così la sua filosofia nel campo dell'arte: coraggio e grande volontà di innovazione. Ecco l'esempio di Bilbao, la città spagnola, in passato nota soltanto per la sua industria, che ha cercato e trovato una nuova identità con la trasformazione di un'area inutilizzata e la realizzazione di una succursale di un grande museo di New York e oggi meta di turisti da tutto il mondo. E ancora, Dubai, negli Emirati Arabi, dove un pool di architetti ha realizzato una straordinaria spiaggia che nella sua forma richiama un versetto del Corano.

"La nostra architettura - spiega - è in genere ferma da 150 anni e normalmente si esprime in modo pesante, astratto. Appare legata a



momenti di cultura monolitica, in un certo senso totalitaria. Occorre invece una visione diversa dalla attuale geometria ripetitiva, aprirsi verso il pluralismo, in altri termini, aprirsi alla democrazia. In fondo, ripetere quanto avveniva nell'architettura urbana del passato". È a questo punto che ci viene esposta una proposta choc: Gaetano Pesce progetta di trasformare radicalmente la diga in una articolata struttura da diporto dalla forma di un pesce, un enorme comune abitatore del mare, adagiato su piloni sollevati sull'acqua. Una grande idea forza che si espliciterebbe in una struttura dalla forma chiaramente riconoscibile, in grado di ospitare una lunghissima spiaggia artificiale da realizzarsi nella parte rivolta verso il mare

aperto e comprendente, in quella rivolta verso l'arco del golfo, suggestive attrezzature per il diporto. La coda del pesce verrebbe disegnata in modo da contenere un ampio anfiteatro per accogliere suggestivi spettacoli direttamente sul mare.

Quanto illustrato dall'architetto nel breve incontro riteniamo possa riferirsi a un progetto di massima, ma di ampio respiro, di forte contenuto originale e creativo, che segnerebbe una radicale inversione di prospettiva rispetto alla attuale tendenza progettuale in quanto la struttura verrebbe realizzata da una ampia pluralità di architetti, idraulici, ingegneri ed esperti.

Forse oggi abbiamo qualche certezza in più.

Idea che affascina anche il neo sindaco

Il sindaco Massimo Federici, nel suo programma che l'ha portato alla vittoria elettorale, nei mesi scorsi aveva scritto quanto segue a proposito di una delle sue grandi idee per fare di Spezia città di mare. "Una spiaggia alla diga, un obiettivo complesso, impegnativo, che probabilmente richiederà diversi anni per poter essere realizzato, ma è di grande fascino e merita di essere perseguito: attrezzare la nostra diga per la balneazione. L'idea è stata ripresa dall'architetto Gaetano Pesce, uno dei più geniali e importanti designer del mondo durante una visita alla sua città natale. L'intervento dovrà essere preceduto da una ricollocazione dei

vivai per allontanare la mitilicoltura dalla zona di balneazione come prevedono le normative. Poi magari, su progetto dello stesso Gaetano Pesce, potrà essere realizzata un'opera originalissima, capace di richiamare turisti da ogni parte del mondo anche per il suo pregio architettonico, ma capace anche di dare una risposta alla mancanza di spiaggia agli spezzini. Non si tratta solo di una astratta idea. La Regione Liguria ha già manifestato il proprio interesse e, prossimamente, l'autorità portuale commissionerà uno studio di rigenerazione della diga foranea e di fattibilità dell'idea progettuale".
Se sono rose... (L.S.).

Prodotti alimentari tipici italo-romeni



RUMENIEN

Via Giulio della Torre, 105
Canaletto
328.8956352

Prodotti tipici dell'Alto Adige:

Stinco cotto e affumicato, speck, pancetta, e tante altre specialità.

Prodotti tipici della Romania come birra e vino romeno, salse, marmellate di petali di rosa, dolci, gulas, e una grande varietà di prodotti da scoprire.

QUALITÀ GARANZIA ETICA CULTURA

I VALORI DELL'IMPRESA EDILE ASSOCIATA



LA SPEZIA
Corso Nazionale 117
Tel. 0187/510937
Fax 0187/514050
laspezia@gabetti.it
www.gabetti.it

LA SPEZIA

gabetti
PROPERTY SOLUTIONS

SARZANA
Via Landinelli, 53
Tel. 0187/622800
Fax 0187/606654
sarzana@gabetti.it
www.gabetti.it

ZONA EST - LA SPEZIA

PIAN DI FOLLO

Centralissimo! Con terrazza al piano di oltre 75 mq, attico completamente ristrutturato con finiture interne di pregio, ampio salone con camino e posto auto di proprietà.
€ 315.000 Rif. 408E/07.

PIEVE

Ottima posizione, in piccolo stabile recentemente ristrutturato, ampio 3,5 vani con locale lavanderia e cantina. Non richiede lavori, abitabile subito. € 135.000 Rif. 305E/07.

LIMONE

Ottima zona residenziale, al 1° piano di casale indipendente, grazioso bilocale completamente rimesso a nuovo, termoautonomo e cantina di proprietà. Chiavi in mano.
€ 105.000 Rif. 32/07 E.

PIANAZZE

Soleggiate alture, inserito tra verde e natura terreno edificabile di 1500 mq. con progetto approvato per costruire villa di 65 mq +65 mq.
€ 100.000 Rif. 752E/07

CEPARANA

Vista aperta, indipendente di ampia metratura con finiture interne signorili. 3 camere, doppi servizi oltre mansarda open space con servizio. Posto auto, box e cantina.
€ 280.000 Rif. 78 E.

FAVARO/PIEVE

Al 2° ed ultimo piano di palazzina ristrutturata, ampio 5 vani recentemente riqualificato oltre mansarda al grezzo. Ottime finiture e termoautonomo. € 175.000 Rif. 391E.

RUFFINO

Nel verde, indipendente su due livelli completamente ristrutturata, ampia terrazza vivibile, cantina e posto auto. Terreno di oltre 1600 mq. di proprietà.
€ 305.000 Rif. 308 E

MAZZETTA

Ottima posizione, vicinanza parco, appartamento di vani 2,5 ristrutturato nuovo con balcone e termoautonomo.
€ 120.000 Rif. 207E/07.

LIMONE

Ottima opportunità! Completamente ristrutturato grazioso monolocale di ca. 35 mq. con termoautonomo e cantina. Libero subito.
€ 85.000 Rif. 31/07 E.

MIGLIARINA

Ottima opportunità! Completamente ristrutturato, ampio 5 vani con 3 camere e doppi servizi. Terrazzo al piano di ca. 15 mq, balcone, cantina e box di proprietà.
€ 280.000 Rif. 558 E.

ZONA CENTRO - LA SPEZIA

PIAZZA DEL MERCATO

Recentemente ristrutturato, ampio 4 vani termoautonomo con soppalco, ripostiglio e balcone. Ottima posizione, in stabile con ascensore. € 220.000 rif. 15/07.

VIALE ITALIA

Piano alto con ascensore, comodo bilocale con ripostiglio e balconi. L'appartamento viene venduto completamente arredato.
€ 115.000 Rif. 202C/07.

VALDELLORA

Con giardino e posti auto condominiali, quadrilocale con ampia zona giorno, 2 camere matrimoniali, balconi e cantina di proprietà. Abitabile subito.
€ 200.000 Rif. 323 C.

CENTRO

Completamente ristrutturato a nuovo ottimo trilocale con termoautonomo. Libero subito.
€ 120.000 Rif. 41/C.

CENTRO

Ottimo trilocale al secondo piano di piccolo stabile con balcone, termoautonomo e possibilità di ricavare seconda camera.

Moderatamente arredato e abitabile subito.

€ 190.000 Rif. 36/07 C

CENTRO

Centralissimo appartamento in palazzo d'epoca con ascensore, 5 ampi vani con terrazza abitabile. Abitabile subito.

€ 330.000 Rif. 277 C.

CENTRO

Opportunità! Centralissimo bilocale abitabile con riscaldamento autonomo.

€ 135.000 Rif. 203C/07.

CENTRO

Vicinanze Piazza Brin. In piccolo stabile con ascensore e giardino, valido trilocale termoautonomo uso ufficio. Possibilità di frazionamento in due unità.

€ 150.000 Rif. 28 C.

CENTRO

In palazzo recentemente rimesso a nuovo, appartamento di vani 3, termoautonomo e ben tenuto negli interni. € 115.000 Rif. 38 C.

ZONA OVEST - LA SPEZIA

PEGAZZANO/REBOCCO

Con ingresso indipendente ed esclusivo giardino di ca. 200 mq. valido appartamento ristrutturato di 4,5 ampi vani oltre taverna con possibilità di collegamento interno. Posto auto. € 420.000 Rif. 412V/07.

DIREZIONE COLLI

Splendida zona panoramica, molto soleggiata, in recente palazzina, attico molto signorile completamente ristrutturato con particolari in sasso e stucchi veneziani. Ampia terrazza vivibile attrezzata. € 265.000 Rif. 06/07V.

LA CHIAPPA

Con ingresso indipendente e giardino di proprietà, appartamento mansardato di 5 vani ben ristrutturato e termoautonomo. Possibilità parcheggio privato. € 230.000 Rif 12/07V.

RICCO' DEL GOLFO

Recentemente rimesso a nuovo, luminosissimo quadrilocale con termoautonomo e giardino di proprietà attualmente coltivato ad orto. Ricovero attrezzi con possibilità di condonare uso garage. € 130.000 Rif. 552V.

FOCE

Ampia villa indipendente inserita in 500 mq di terreno con spaziose terrazze vivibili, in zona verde e tranquilla, raggiungibile in auto. Possibilità ulteriore terreno. Avviata attività di bed&breakfast. Inf.ni in agenzia. Rif. 752V/07.

ZONA TURISTICA E MARE

CADIMARE

Splendida vista mare! Grazioso trilocale con poggiatesta recentemente ristrutturato con ottime finiture. Comodo per parcheggi e barca. Possibilità di arredamento moderno nel prezzo € 255.000 Rif 51/07 V.

FEZZANO DI PORTOVENERE

In bifamiliare d'epoca ristrutturata, signorile appartamento recentemente rimesso a nuovo con giardino attrezzato di ca. 100 mq. 4 ampi vani oltre ripostiglio. € 275.000 Rif. 54/07 V.

LE GRAZIE

Ristrutturazione di pregio, vista su tutta la baia delle Grazie. Appartamento con 2 camere da letto, doppi servizi ed ampio balcone. € 250.000 Rif. 316V.

PORTOVENERE

Ottima esposizione e splendida vista mare da terrazza vivibile, signorile appartamento dotato di ogni comfort, cantina e posto auto. Trattativa in agenzia. Rif 225 V.

PORTOVENERE

Nel centro storico, comodo alla spiaggia e al porto, grazioso monolocale completamente arredato. € 220.000 Rif. 105 V.

c o m e e r a v a m o

IG

quando andare in trasferta significava giocare a Porta Rocca

Coppi, Bartali e i... tappini Noi, ragazzi nel dopoguerra

di Angelo Molinari

Nel primo dopoguerra la "nostra" città andava da Piazza Brin a Piazza Saint Bon, da Piazza Garibaldi a "Viale Savoia". Per noi andare a Porta Rocca era andare in trasferta, a Migliarina o al Canaletto era cambiare città e andare al molo era, come oggi per quelli dell'entroterra, andare al mare!

E siamo stati l'ultima generazione che è riuscita in qualche modo a fare i bagni alla passeggiata Morin! La scuola era in via Napoli, sia per le elementari che per le medie. Finito l'orario delle lezioni, di corsa a casa e che poi dovevamo organizzarci in proprio il nostro lungo pomeriggio e d'estate anche la sera perché in quel mondo di organizzato per noi c'era ben poco, ma non avevamo problemi anzi le giornate erano sempre troppo corte.

Lo Spezia F.B.C., allora i bianchi Aquilotti, giocava in serie B con Casale, Borroni, Tomà, Amenta, Castigliano, Scarpato, Fiumi, Rostagno, Torti, Rabitti, Costa e per vederlo alla domenica o entravamo gratis con un adulto, per me era mio padre, o ci arrampicavamo sui platani che scavelevano la gradinata o sbirciavamo dalla ferrovia a Pegazzano. La nazionale era quella del grande Torino quasi al completo con Sentimenti IV (o Bacigalupo), Ballarin, Maroso, Grezar, Castigliano, Rigamonti, Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola, con le leggendarie radio cronache di Carosio. Nell'elenco dei nomi sia dello Spezia che della Nazionale vado a memoria, ma credo siano giusti.

Ogni giorno le partite di pallone che noi ragazzi senza sosta avevamo incominciato a giocare con la palla di stracci nello sterrato di Via Trieste si erano poi spostate con rabberciati palloni stringati di cuoio nel campo pieno di macerie dei Salesiani dove giorno dopo giorno toglievamo sassi, macigni, pezzi di muro, calcinacci ecc. sino a renderlo sterrato, irregolare e pieno di gobbe ma più praticabile.

Le prime scarpette da calcio erano con i chiodi nei tacchetti che con l'uso e l'abuso uscivano dalla suola e per noi erano sofferenze da fighiri anche perché dovevamo passarle dall'uno all'altro, pur con differenze di taglia, con il procedere delle partite che si susseguivano. Ed ecco nascere il Saetta e poi il Don Bosco con derby furibondi contro la Juventus il Santa Maria e il "Derby dei Derby" contro gli interni del collegio Don Bosco che eran forti "quasi" quanto noi e venivano da tutta la provincia ed anche da quelle limitrofe. E vennero fuori fior di campioni che arrivarono alla serie A.

Ricordo per tutti Carlo "Picci" Dell'Omodarme che giocò nella Juventus. Con me giocavano allora "Spizzico" Casalini, "Spaventa" Costa, figlio del grande Gioanin dello Spezia, "Vinella" Bonamini e poi Battistoni Pozzoni Silvano e Giorgio Bendinelli, Cherchi, Fortunato, Nannipieri, Montanari, Molinello, Di Corletto, Gianni Brezza, "Jeppson" Silvestri, Viaggi, Ghilardi Edo, Massa e tanti altri.

E quando il campo era occupato, le nostre soluzioni di emergenza erano di volta in volta il piccolo prato tra il muro dell'Arsenale e il canale di Via Fieschi, con continui recuperi di palla nell'acqua già allora ben sporca, oppure il campo della ex 21 Fanteria e più lontano un "campetto" in aderenza all'attuale Piazza Europa o al "Montetto", dov'è attualmente la Cattedrale o a Porta Isolabella e, a volte, lo stesso cor-



tile già allora pavimentato delle scuole di Via Napoli, dove però l'inflessibile custode bidello ci tagliava regolarmente e impietosamente la palla, frutto di collette di mesi.

Il ciclismo era quello di Coppi e Bartali reso celebre anche dalle cronache via radio di Ferretti con zuffe feroci tra "coppiani" (io ero tra quelli) e "bartaliani". In casa nostra i campioni erano, che io ricordi, Landi, Comis, Bianchi, Cargioli e poi Del Rio, Fontana, Natucci, Vignolo ed altri e nasceva per volontà anche di mio padre Egidio il mitico Pedale Spezzino. I bar della zona dove si radunavano gli sportivi erano il bar Bruni in Piazza Garibaldi ed il Bar Moizo di Piazza Saint Bon e a volte il Bar Commercio. Proprio al Bar Bruni lavorava come "ragazzo" Bruno Visintin che da quel gruppo di sportivi fu incoraggiato ad intraprendere la sua grandissima carriera di "boxeur". Per noi ragazzi che giocavamo quasi tutti a calcio e non avevamo biciclette, il ciclismo praticato era spesso il Giro d'Italia con i tappi di birra o gassosa o aranciata e si svolgeva soprattutto in Via Torino.

I tappi, frutto di ricerche meticolose, erano da pianura o da montagna come il percorso disegnato con il gesso nella via nella quale si svolgevano per giorni le varie tappe. Automobili non ne passavano. Ma un giorno vennero Fausto Coppi, Gino Bartali, Fiorenzo Magni, Tony Bevilacqua ed altri per una "riunione",

prima sulla pista di carbonella dello Stadio Montagna e poi su quella strettissima in terra rossa dell'Alberto Picco. In qualche modo riuscii ad entrare e rimasi aggrappato alla rete di protezione. Fausto Coppi durante un "cambio" si fermò dove ero io, lato gradinata del Picco, appoggiando la sua mano sulla ringhiera rimanendo in sella. Riuscii ad infilare la mia tra le losanghe di metallo e toccai la sua, avvolta nel mezzo guanto di pelle beige da ciclista, con grandissima emozione.

Presi dall'entusiasmo, dopo qualche giorno, io e l'amico Vittorio Montanari riuscimmo a procurarci due vecchie biciclette da corsa e due giorni dopo, naturalmente senza una lira in tasca, siamo partiti da Spezia e siamo arrivati a Nizza e ritorno. Da allora qualcun altro riuscì a procurarci delle incredibili biciclette arrugginite e, per un lungo periodo, ci sfidammo quasi tutti i giorni nella cronoscalata Viale Garibaldi-Sarbia, alternandola con la sfida a piedi di corsa Viale Garibaldi-Madonna dell'Olmo. Per trovare qualche lira per le biciclette anche a noleggio andavamo a raccogliere cicche per le strade, soprattutto in Via Chiodo, dove si diceva che i "Signori" le gettavano a metà e poi vendevamo il tabacco recuperato in sacchetti non ricordo a chi. E anche i manifesti e la carta in genere portati allo "stracciaio" ci permettevano di guadagnare qualche lira. A volte riuscivamo anche a

comprare la granatina al chiosco in Piazza Saint Bon o le mele zuccherate dal banchetto davanti al Marconi e qualche fumetto d'avventura come Jim Toro, che poi scambiavamo con Tex o con i libri economici della "biblioteca dei miei ragazzi" di cui ero un accanito lettore. Ma tra una partita di calcio e l'altra, tra un Giro d'Italia e un altro, qualcuno trovava modo di fare teatro e io ero tra quelli.

Allora, nel fatiscante teatrino di mattoni dei Salesiani, fioriva la filodrammatica Don Bosco da cui uscirono in quel periodo per grandi carriere nel teatro, nel cinema e nello spettacolo in genere Eros Pagni, Antonio Salines, Gianni Brezza, e di cui ricordo facevano parte anche Angelo Ricci, Brunetti, il compianto Arturo Zama e tanti altri (Riva, S. Bendinelli). Ma avevamo anche una sede nostra al di fuori dei salesiani di Via Roma.

Il nostro "fortino" per le battaglie non sportive era infatti tra le macerie dei palazzi di Via Saponiera angolo Via Bixio dove tra mille ricordi e ordigni inesplosi organizzavamo "bande" in conflitto permanente con altri gruppi di quartiere con sassaiole, frecce di stecche di ombrello, fionde e naturalmente "infermiere" volontarie per curare le ferite che veramente ci procuravamo. "Infermiera" più richiesta e oggetto dei primi innocenti innamoramenti compreso il mio, la "Cicci" con la quale qualcuno aveva fatto il patto di sangue. Ci tagliavamo in qualche punto della mano e univamo le due ferite.

Per i vari spostamenti sui campi di battaglia, il mezzo più usato era ovviamente il respingente dei vari "Tranvai" o "Trambai" o il monopattino e i carrettini a sfera costruiti da noi, che usavamo anche per sfide da brivido da Via dei Colli dal "Rossetto" e tutto in discesa sino a Via XX Settembre da Cinto. Un giorno, mi sembra alla fine degli anni '40, venne una grande nevicata (allora non erano così rare), ma così grande che per quasi un mese il nostro primo divertimento era diventato giocare con la neve, anche con slitte improvvisate, nelle vie secondarie. Automobili non ne passavano anche perché ce ne erano pochissime e gli addetti, che giorno dopo giorno ammuccchiavano la neve ai lati delle strade principali, successivamente continuarono per settimane a portare con i carretti a mano la neve sino alla passeggiata Morin e lì la scaricavano in mare. Ma studiare mai? In verità poco, ma molti di noi erano anche bravi in profitto scolastico. Io leggevo e scrivevo con facilità e proprietà. Bedogni era forte in aritmetica come Incerti e Busoni, Mondani bravissimo in disegno e in tutto il resto, Micheli in geometria. Cari vecchi compagni di classe vorrei nominarvi tutti 39, vi ricordo ad uno a uno quelli che ci sono ancora e quelli che non ci sono più. Ma forse più bravi di tutti erano i nostri maestri di allora, preparati e appassionati riuscivano a farci amare loro stessi, lo studio, la scuola come a me e ad altri non successe più, andando avanti con gli studi. Grazie maestro Michelotti, a nome di tutta la classe.

Racconto tratto, per gentile concessione del Panathlon Club della Spezia, da "Racconti di sport", raccolta di ricordi edita dallo stesso club (Litografia Conti, La Spezia, 2005)



a

g

e



DOVE E QUANDO

SABATO 16

LIBRI E MUSICA - Al Museo Lia alle 16 visita guidata alla mostra "Firenze tra tra Cinque e Seicento. Bronzi e sculture nella Collezione Lia".

CONFERENZA - Alle 18 alla sala multimediale del Centro di pastorale giovanile dell'ispettorato ligure-toscana, via Roma 138, si terrà l'incontro "I 130 anni di presenza salesiana nella città della Spezia".

LIBRO - Alle 17,30 si terrà, presso il circolo Arci La Skaletta, la presentazione del libro "L'arte del prof. Bad Trip" (ed. Shake).

ASTA - Alle 16,30 al Centro Allende inizierà l'asta di beneficenza organizzata dal comitato Lions "Enrico Mussini". Il ricavato andrà a favore della Banca degli Occhi per la diffusione della donazione di cornee.

DOMENICA 17

PREMIO BANCARELLA SPORT - Alle 21 in Piazza della Repubblica a Pontremoli sarà assegnato il 44° Premio Bancarella Sport. Dal 15 al 17 giugno si svolgerà invece la fiera del libro sportivo.

BERSAGLIERI - La presidenza regionale, la presidenza provinciale spezzina e tutte le sezioni liguri dell'Associazione nazionale bersaglieri con il Comune di Varese Ligure, festeggeranno a Varese Ligure il 171° anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri (18 giugno 1836).

La giornata prenderà il via alle 9.30 con l'ammassamento dei bersaglieri liguri in piazza Vittorio Emanuele a cui seguirà, alle 11, la Messa al campo in piazza Castello (in caso di pioggia verrà celebrata nella chiesa di san Giovanni). Alle 11.55 inizio della sfilata, alle 15.50 concerto della fanfara "Aminto Caretto".

MERCOLEDÌ 20

UNITI NELLA MUSICA - Alle 21,15 nei locali dell'Accademia "Capellini" di via XX Settembre alla Spezia, si terrà un concerto del Coro ecumenico diretto da Franca Landi, preceduto da lettura di testi yiddish di Alter Kacyzne.

Agli archivi della documentazione fotografica e multimediale "Sergio Fregoso" si svolge la mostra fotografica di MARCO SANTINI "Il mondo in vetrina".

Prima mostra di questo giovane fotografo spezzino, raccoglie centinaia di foto fatte a Torino, Genova, La Spezia, Parigi, Venezia, Forte dei Marmi e Fontanellato, tutte con una macchina digitale compatta Fuji 9500. La mostra inizia con la foto di una vetrina di un negozio di giocattoli a Parigi, dalla quale emerge la totale futilità degli oggetti venduti e "il fine a se stesso" in un insieme di colori e di forme che si confondono e trascendono il loro significato originale. In principio, dunque, è la vetrina pura e semplice, ma via via si passerà da atmosfere suggestive a cose più funzionali, fino ad arrivare racchiudere e trasformare lo spazio inquadrando e contenendo anche la vita di tutti i giorni. Cominciando con inquadrature

di tipiche vetrine commerciali, ci si perde in giochi di riflessi che contengono non solo oggetti quotidiani, ma anche la vita stessa; vetrina è non più soltanto quella tipica di un negozio, ma anche quella impropria che si riflette sulla vetrata sulla cui superficie si appiattiscono oggetti e persone. Oltre c'è un arco, più o meno grande, una cornice o comunque un qualcosa che delimita uno spazio all'interno del quale ognuno di noi diviene inconsapevolmente esposto e pertanto "in vetrina".

Si osserva senza essere osservati e chi osserva è a sua volta osservato, e infine è lo spazio stesso a farsi vetrina, a mostrarsi, offrendo geometrie e colori. L'ultima foto è il ribaltamento del punto di partenza: una tavola apparecchiata, un aspetto quotidiano e banale della vita di tutti che assume un significato puramente estetico fondendosi nell'insieme delle forme e dei colori di piatti e bicchieri.



GRAN MO

Da venerdì 22 a domenica 24 giugno Lerici ospita la seconda edizione del **MONDOMARE FESTIVAL**, manifestazione che presenta oltre cento eventi per raccontare l'ultima grande frontiera del nostro pianeta, il mare. Sotto la direzione artistica Teatro dell'Archivolto, per tre giorni Lerici sarà il punto di incontro tra teatro, musica, letteratura, gastronomia, fumetto, arte, fotografia, ambiente. Tutti gli ingressi sono liberi salvo diversa indicazione.

Questo il programma:

Venerdì 22

- alle 17 concerto inaugurale dal teatro Astoria per le vie del centro con la **BANDA DI CARICAMENTO**, orchestra multi-etnica della città di Genova.

- alle 18 inaugurazione mostre al Castello di Lerici: **SOLID WATER**, mostra fotografica di **MASSIMO LOVATI**; **TELE DA SDRAIO. SEDICI PEZZI UNICI**, collettiva di arte contemporanea.

- alle 18.30 inaugurazione mostra - Hotel Shelley: **SALGARONE**, Emilio Salgari interpretato da Jacovitti.

- alle 19 in piazza Mottino: **Mare monstrem**: un mare di scandali, incontro con **MARCO TRAVAGLIO**.

- alle 20 al Teatro Astoria - incontro **RESCUE AT SEA**. Il soccorso dei migranti via mare con **LAURA BOLDRINI**, **VALENTINA LOIERO** storie vere ed emendamenti Onu a confronto.

- alle 21.30 al Belvedere Gustavo Stefani (ingresso 5 euro): **Il mondo alla fine del mondo**, di Luis Sepulveda, spettacolo tea-

INSIEME PER L'ACQUA

Il ruolo del cittadino, delle istituzioni e delle società di gestione in difesa di questo bene prezioso



I cambiamenti climatici e il rischio siccità richiamano sempre più l'attenzione su come l'acqua venga impiegata in tutti i settori, dal domestico all'industriale e come ridurre lo spreco di acqua voglia dire abbassare i costi economici e ambientali legati non solo all'acqua in sé, ma anche all'energia e alle emissioni ad essa collegata. I comportamenti e le abitudini, civili e industriali, che rispettano maggiormente la risorsa idrica e ne permettono un uso più "risparmioso" sono stati alla base del convegno svoltosi a Vezzano Ligure, il cui titolo non lascia dubbi "Il risparmio idrico". Un'iniziativa voluta dal Comune e realizzata in collaborazione con Regione Liguria, ACAM Acque SpA (Gruppo ACAM Holding) e S.A.T. SpA (Società Acquedotti Tirreni).

ACAM Acque ha riassunto in 8 punti le soluzioni da adottare per affrontare una possibile crisi idrica: 1) uso consapevole della risorsa; 2) individuazione e riduzione delle perdite; 3) perforazione di pozzi di grande diametro in acquiferi alluvionali (materassi alluvionali del Vara, Magra, Ghiararo e Deiva); 4) perforazione pozzi profondi in acquiferi fessurati per l'alimentazione estiva delle frazioni montane; 5) realizzazione di bacini di ritenuta di acque superficiali; 6) costruzione di serbatoi di accumulo che permettano la gestione temporale della risorsa; 7) riutilizzo della risorsa mediante uso irriguo e/o industriale delle acque recuperate all'uscita del sistema di gestione idrica; 8) realizzazione di impianti di dissalazione delle acque ove non fosse possibile ricorrere alle fonti.



n

d

a

la mostra si concluderà il 30 giugno.

È nato alle Grazie, "città dei palombari" e frazione simbolo del "comune delle vele latine", un nuovo museo. Si tratta del Museo del Mare, in cui saranno raccolte le espressioni, dagli oggetti ai documenti, di una tradizione fondamentale per il golfo spezzino. Un luogo in cui il concetto di marineria, dalla costruzione al mantenimento dei natanti, dalla navigazione al collezionismo, dalle strumentazioni ai modellini, verrà esaltato e valorizzato grazie a "pezzi" unici patrimonio della storia locale e oggi, grazie a questo museo fortemente voluto dall'amministrazione comunale, patrimonio di tutti. Il Museo è allestito nel complesso dell'ex convento dei frati olivetani. In questa prima fase dell'apertura saranno esposte alcune "chicche" in vista del futu-

ro allestimento. Spiccheranno i modelli del Palinuro, di gozzi a vela latina, alcuni attrezzi dei maestri d'ascia della collezione di Pietro Ricci e reperti dell'antiquario navale Fausto Carletti, titolare del negozio "Il Corsaro". La sede del museo a settembre ospiterà la mostra: "Garibaldi marinaio".

Fino al 26 giugno nel Chiostro Palazzo Comunale a Sarzana si terrà la mostra di WALTER COGGIO "I colori della memoria". Orario 17.30 - 23. Festivi 11- 12.30 e 17.30 - 23.

Si conclude oggi alla Galleria di Arte contemporanea Il Gabbiano di via Don Minzoni la mostra di Mariano Frare "Dentro la scultura". Orario dalle 17 alle 20.

Mostre

MONDOMARE A LERICI

trale con GIORGIO SCARAMUZZINO, regia Giorgio Gallione.
- alle 22.30 alla Rotonda Vassallo (ingresso 10 euro), Il mar nostro non è più nostro, con DARIO FO (nella foto) - un evento in esclusiva per Mondomare festival.
Sabato 23
- alle 11 al Castello di Lerici - partecipazione gratuita su prenotazione
ACCADUEO - laboratorio ludico-scientifico per bambini a cura della città dei bambini e dei ragazzi.
- alle 11.30 al Teatro Astoria la Campagna mare di GREENPEACE, incontro con Alessandro Gianni.
- alle 12.30 in piazza Garibaldi incontro con degustazione LE DELIZIE DEL GOLFO DELLA SPEZIA, a cura della Cooperativa Mitilicoltori Associati.
- alle 17 in piazza Mottino "La vera storia di Cristoforo Colombo: navigatore genovese o nobile iberico?", incontro con JOSÉ RODRIGUES DOS SANTOS, autore de "Il codice 632".
- alle 18 sfilata per le vie del centro storico LE MASCHERE DI JACOVITI in collaborazione con Carnevalspettacolo di Ghemme.
- alle 18 al teatro Astoria incontro IL MARE IN SCATOLA - Come i media e la televisione comunicano il mare con DONATELLA BIANCHI, conduttrice di Linea Blu RAI 1.
- alle 19 in Piazza Mottino MARE COME AFFARE, incontro con CURZIO MALTESE e FRANCO MANZITTI
- alle 19 all'istituto comprensivo piazza Bacigalupi - ingresso 2 euro RACCONTI DI CONTORNO, spettacolo teatrale per bambini del Teatro Invito
- alle 21.30 alla rotonda Vassallo incontro/spettacolo: VOLAMMO DAVVERO, parole e musica con NICOLA PIOVANI, ROBERTO VECCHIONI, ELENA VALDINI in collaborazione con la Fondazione Fabrizio De André Onlus.

- alle 22.30 alla spiaggia Venere Azzurra ALFIO ANTICO in concerto con LI STRITTULI, danze, pizziche e tarante sulla spiaggia in collaborazione con Festival del Mediterraneo/Echo art. Al termine dello spettacolo ETNO DJ NIGHT con Echoartsoundsystem aka Guido Sarpero e Davide Ferrari.
Domenica 24
- alle 11 al Castello di Lerici partecipazione gratuita su prenotazione "Il mondo degli squali", laboratorio ludico-scientifico per bambini a cura dell'Acquario di Genova.
- alle 11 in piazza Garibaldi incontro "I vivi, i morti e i naviganti" - lo scrittore lericino NORBERTO BISO intervistato da SILVIO VALLE-RO.
- alle 17 al Castello di Lerici "Il mare come passione" incontro con DONATELLO BELLOMO e MARTA GASPARINI.
- alle 18 in Piazza Mottino incontro MARE DA MANGIARE. La cucina genovese del cuoco GIORGIO DAMASIO intervistato da MASSIMO CIRRI.
- alle 19 al Castello di Lerici Mare: Mare: l'avventura e la scoperta, FOLCO QUILICI intervistato da Antonio Di Natale, direttore scientifico dell'Acquario di Genova.
- alle 19.30 alla Spiaggia Venere Azzurra storie sulle sabbia: Ceca fumo e i racconti del mare, di e con ASCANIO CELESTINI.
- alle 21.30 alla rotonda Vassallo "Il mediterraneo" di Jean Claude Izzo, incontro con ANTONIO DIPOLLINA, GIAN MARIA TESTA, DAVID RIONDINO.
- alle 22.30 alla rotonda Vassallo "Solea: dedicato a Jean-Claude Izzo", un concerto di PAOLO FRESU e ARILD ANDERSEN.

Per informazioni Tel. 010 6592229
<http://www.mondomarefestival.it>

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto

DIESIS

noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

Dancing Calipso

Marina di Carrara Viale Vespucci
1 Km dall'uscita autostradale Carrara

Venerdì 15 Giugno
Grande Serata Latino Caraibica

Sabato 16 Giugno
Ballo Liscio Revival con l'orchestra Contromano

Domenica 17 Giugno
Ballo Liscio con l'orchestra Prestige

Martedì 19 Giugno
Inaugurazione Estiva - Serata Latino Caraibica

Giovedì 21 Giugno
Liscio Revival

Sabato 23 Giugno
Ballo Liscio Revival con l'orchestra Emanuela Ross

Domenica 24 Giugno
Ballo Liscio con l'orchestra Max

Martedì 26 Giugno
Serata Latino Caraibica

Giovedì 28 Giugno
Ballo Liscio

Locale Climatizzato

Per prenotazioni cell. 339 5047785

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Non è il massimo vedere che piano piano gli amici, gli ex-compagni di scuola e i colleghi di lavoro si fidanzano, si sposano e si creano una famiglia mentre tu rimani sempre lo scapalone del gruppo... ho avuto tante storie, ma perché tutte sbagliate? Mi chiamo Tommy, ho 42 anni, sono alto, di bell'aspetto e, dicono, con un bellissimo sorriso. Sono consulente finanziario, mi tengo in forma con lo sport, amo leggere. Allora, che ne dici, vuoi essere tu la mia storia a lieto fine? Chiamami all' Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono Emilio, ho 45 anni, lavoro come impiegato, sono un uomo semplice che non cerca la bellezza esteriore, ma la sincerità e la profondità d'animo. Ho un divorzio alle spalle, un matrimonio finito male che mi ha lasciato il segno; un tradimento non si dimentica. Cerco una compagna con cui discutere, ridere, condividere opinioni, viaggiare e costruire qualcosa di veramente importante.

Sono un uomo di nobili sentimenti, di aspetto piacevole e di animo generoso. Mi chiamo Daniele, ho 58 anni di professione commerciante. Sono divorziato con un figlio che non vive con me, amo la natura, ogni anno mi concedo un bel viaggio, ho molti amici di vecchia data con cui trascorro delle belle serate. Cerco una donna aperta al dialogo, non importa se bellissima che abbia voglia di condividere le sue giornate con le mie.

Favorito soprattutto dalla mia posizione economica, vivo i miei 70 anni in maniera serena. Mi chiamo Gilberto, sono un uomo affascinante che non dimostra l'età che ha. Amo la vita tranquilla, mi piace occuparmi del mio giardino e fare lunghe passeggiate con i miei cani. Ho alle spalle un matrimonio fallito ma ho sempre guardato al mio futuro sentimentale con ottimismo. Se sei una signora dinamica, di aspetto interessante, allora chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LUI

Sono Irene, ho 34 anni, lavoro presso una palestra. Amo viaggiare e stare in mezzo alla gente, odio la solitudine. Mi dicono che dimostro meno della mia età, sono snella e carina. Forse in passato sono stata incapace di lasciarmi andare in amore, così ho rovinato diverse storie importanti vivendo poi di ricordi; non voglio ripetere gli stessi errori e voglio trovare stabilità e serenità. Se dalla vita cerchi la stessa cosa, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono una donna di 46 anni, mi chiamo Sara, caratterialmente molto passionale, esuberante, capace di mettere entusiasmo in ogni cosa che faccio. Lavoro come segretaria direzionale, non mi sono mai sposata ma ho un figlio già grande e indipendente. Vorrei vivere una storia importante ma che non cada nella noia e nella routine di tutti i giorni, vorrei un uomo capace di tenere la fiamma dell'amore sempre accesa. Incontriamoci poi si vedrà...

Ciao, sono Marianna, infermiera nubile 39enne, solare e chiacchierona. Adoro le serate con gli amici, sono sempre pronta a fare nuove conoscenze, mi vengono presentati molti uomini, ma tutti gli incontri sfociano nel nulla, e più passa il tempo più mi rendo conto di quanto sia difficile incontrare persone con cui poter costruire qualcosa! Se leggendo queste poche righe pensi di avere qualcosa in comune con me... allora fatti avanti! Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Gianna, ho 54 anni e sono vedova. La mia età anagrafica non rispecchia assolutamente la realtà. Mi piace curare il mio aspetto fisico, e ho ancora tanta energia da dedicare ad un uomo che la sappia apprezzare. Vorrei conoscere un uomo max 72enne, che abbia il senso dell'umorismo, mentalmente attivo e dinamico che voglia, come me, sconfiggere la solitudine. Pensi che ti possa interessare una donna come me?

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.



La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

IG

Vania, 33 anni, non vedente, laureanda in antropologia culturale

“La diversità è una ricchezza”

di Laura Cremolini

Vania ha 33 anni, laureanda in antropologia culturale, ama leggere, ascoltare musica e nuotare; adora le passeggiate in montagna, le visite ai musei, le rappresentazioni teatrali e anche il cinema. Ma c'è una particolarità: Vania utilizza in tutto questo una chiave di lettura diversa da quella comune, lei che, non vedente dalla nascita, da quando è nata ha imparato a non vedere con gli occhi.

Abbiamo incontrato per capire da vicino come “si vive al buio” ed è stato subito chiaro che il buio per lei non esiste: “Come faccio a sapere cosa è il buio se non ho percezione della luce?”, inizia ironicamente a raccontarci.

Vania ha compreso il suo problema con la vista verso i 5 anni, quando alla scuola materna i compagni hanno iniziato a chiederle: “Ma tu sei cieca?”.

“Ricordo di essere andata da mia mamma per avere spiegazioni. Si conosce per

differenze e, non avendo mai visto, e dato che i miei genitori mi hanno fatta crescere ed educata come una bambina ‘normale’, non mi ero mai posta il problema. Allora mia madre mi fece notare che per ‘vedere’ le cose io le dovevo toccare. Quando, sempre più incalzante, le domandai se si trattasse di un difetto, la sua risposta fu

esemplare: “Sì, non vedere è un difetto. Anch'io ne ho uno: il culo basso”.

Incuriositi e un po' impreparati, forse lontani dal comprendere le dinamiche della quotidianità vissuta con strumenti diversi, le chiediamo qualche notizia sulla sua formazione scolastica...

“In prima elementare anch'io ho imparato a leggere e

scrivere, grazie al codice Braille, con l'aiuto della mia insegnante di sostegno e dei miei genitori. Allora non c'erano corsi specialistici e anche oggi resta uno strumento poco conosciuto. Se vogliamo abbattere le barriere della diversità, un primo passo potrebbe proprio essere far conoscere l'esistenza del codice a tutti i bambini durante l'età scolare.”

“Comunque, grazie a questo sistema particolarmente economico nei segni, ho tradotto al liceo classico i testi dal greco antico e ho imparato a leggere le note. Decisamente problematico è stato invece lo studio della geometria... non fatemi ricordare le figure tridimensionali!!! La difficoltà maggiore consisteva nella mole di



Vania Cappi con Monica Pecugna

informazioni da apprendere in tempi ristretti per chi non può far ricorso alla memoria fotografica. Io studio, ascoltando nastri su cui mia madre registrava i testi che lei stessa leggeva per me.”

“Quando mi sono iscritta all'Università - prosegue Vania - la tecnologia aveva fatto passi da gigante e sono entrati in commercio i computer accessibili ai non vedenti. Ho collegato al computer una barra Braille, che è una sorta di unica riga di lettura su cui “si srotola” via via lo schermo e tutti i segni grafici diventano percepibili al tatto. Inoltre, ho potuto installare un software particolare, uno screenreader che bypassa la grafica e le icone presenti sul video e rende leggibile lo schermo vocalmente. Insomma, ora posso realizzare scansioni dei libri che desidero e, una volta acquisiti dal computer, li leggo tramite la barra o tramite il software che me ne fornisce una versione audio. Per leggere romanzi, saggi, poesie senza ricorrere al computer, esistono da sempre gli audiolibri (ora sono diventati una moda anche per le persone che leggono con gli occhi!), che consiglio di provare a tutti: ascoltare una voce, non necessariamente quella di un attore, ma che legge chiaramente, è un'esperienza rilassante”.

Osservando le pareti della camera di Vania, vediamo le fotografie di lei che scia, che si arrampica, che nuota... incredibile... “Ma davvero riesci a cimentarti in tutte queste attività?” le domandiamo.

“Quando un cieco che scala l'Everest sarà considerato un fatto normale, laddove la normalità è fatta di tante normalità, probabilmente il mondo sarà un po' migliore. Il concetto di diversa abilità deve essere un concetto vero, non un eufemismo. Nel momento in cui ci troviamo di fronte a una condizione particolare è importante scoprire che la quotidianità è uguale per tutti, quello che cambia è la chiave di accesso. Tutti siamo uguali e tutti ci incontriamo perché facciamo le stesse cose. Poco importa come ci riusciamo! Acere preclusioni rispetto a una disabilità equivale ad avere preclusioni nei confronti di un'altra cultura. Oggi si sono creati status symbol, si sono definite le modalità dell'agire e del comportarsi e, se si esce da questi binari, ne scaturisce immediatamente un problema. La diversità è una ricchezza, non un problema. La differenza è la chiave dell'evoluzione”.

Le parole di Vania non possono che farci riflettere a fondo. Chi non ha mai visto il bianco, forse non saprà riconoscere il nero, ma la sua mente può ugualmente esplodere di colori. E queste tinte, vivaci o cupe, smaglianti o tette, sanno colorare con straordinaria perizia le molteplici occasioni della vita. Non è la “diversa abilità” di Vania e di molti altri a doverci stupire, impressionare o intristire, ma sono il suo coraggio, la sua determinazione, il suo strabiliante dinamismo a doverci convertire in modo costruttivo alla logica della diversità.

Gli ostacoli insormontabili in una città

Nella nostra città ci sono circa 150 persone non vedenti. La presidente dell'Unione ciechi spezzina, **Monica Pecugna**, ci ha accompagnato in una passeggiata virtuale sulle strade della nostra

città, tentando di spiegarci le difficoltà incontrate, passo dopo passo, da un non vedente, ostacoli insormontabili senza l'aiuto di un'altra persona.

“Prima di tutto vorrei che tutti i non vedenti fossero visibili ai vedenti, che non si ghettizzassero e che vivessero in mezzo a tante persone. Una volta i non vedenti venivano tenuti in casa, fatti uscire di notte, cresciuti ed educati fra quattro mura: ora non può più essere così.

L'Unione ciechi è a disposizione delle famiglie che cercano un aiuto, un consiglio, un supporto per l'educazione dei bambini che non vedono, ma anche per tutti i non vedenti che non riescono a superare determinati problemi”.

Nello specifico, alla Spezia, quali progetti state portando avanti?

“Abbiamo chiesto al Comune un finanziamento per il volontariato organizzato. Attualmente in associazione non ci sono volontari, e per noi la loro presenza è fondamentale, vitale. Provate a immaginarvi in un supermercato con gli occhi bendati e un bastone bianco. Come fare a scegliere i prodotti? Siamo indipendenti, quasi del tutto, ma il limite c'è e va affrontato. Abbiamo bisogno di supporti per vivere la quotidianità regolarmente e l'Unione deve garantire ai propri iscritti determinati servizi. Peccato che le nostre casse pian-

gano!”

Quali sforzi sono stati compiuti per aumentare le vostre possibilità?

“Sono stati introdotti semafori sonori: 3 in tutta la città! Sicuramente meglio di 0, ma ora, con il nuovo sindaco e la nuova giunta comunale, dobbiamo pensare subito a implementare il sistema. In altre città italiane, sono stati installati dei pulsanti sui semafori che sono diventati “a chiamata”. Mi spiego: quando la persona che ha bisogno deve attraversare la strada schiaccia il pulsante e il traffico si ferma completamente. Nel nostro caso, abbiamo bisogno anche di un percorso a mattonelle che ci indichi la posizione del pulsante. I semafori sonori esistenti sono più pericolosi che sicuri. Il volume è talmente basso che rischiamo di concentrarci di più sul suono che sul rumore del traffico. In alcuni Paesi europei ci sono semafori sonori che prescindono dai non vedenti. Sono un fattore di sicurezza anche per le persone anziane”.

Cosa bisognerebbe realizzare in tempi brevi?

“Si tratta di piccoli accorgimenti, spesso banali e poco onerosi economicamente. A esempio, bisognerebbe che il personale degli uffici postali, della Asl e degli uffici pubblici facesse come quello del supermercato: dire a voce alta il numero che dobbiamo prendere per rispettare la coda alle casse. Gli autisti dell'Atc, quando vedono persone alla fermata dell'autobus con un bastone bianco, dovrebbero dire la linea del mezzo pubblico. Il massimo sarebbe poter inserire la sintesi vocale all'interno dei mezzi pubblici di trasporto che, come in metropolitana, annuncia le fermate.

Non riteniamo di credere in un'utopia, reclamando un mondo un po' più attento alle necessità degli altri”.(L.C.)



**IL BELLO DELLO STUDIO.
RECUPERARE GLI ANNI PERSI E CONSEGUIRE
IL DIPLOMA!**

La Spezia Via D. Chiodo 67

800 013173



**RAGIONERIA, GEOMETRI, LICEI
PERITI E TUTTI GLI ALTRI**

www.grandiscuole.it

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

IC

storica impresa all'Olimpico di Torino



Nelle foto di Cristiano Andreani da sinistra a destra: Colombo anticipa Bousong, all'89' grande azione di Guidetti che mette in porta Padoin, pallonetto e rete! L'urlo di gioia del giocatore spezzino e l'esultanza della curva e della squadra per il 3 a 2 finale che porta lo Spezia allo spareggio.

LEZIONE DI CUORE E UMILTÀ

di Filippo Lubrano

Cosa diavolo abbiamo fatto. Non basta una settimana per far sedimentare certi avvenimenti, non basta un mese per capirli. Ci sono momenti, nella vita, in cui non ci si sente solo testimoni della storia, ma partecipi. Se il colpo d'ali di una farfalla può cambiare il corso degli eventi, l'effetto Butterfly spesso scade nella scaramanzia, ma è autenticissimo e ha implicazioni stupende. E allora, forse, se quell'edicolante di piazza Brin giunto con mezzi propri all'Olimpico non avesse battuto le mani in quel momento, o se quel metalmeccanico non avesse immolato un'ugola fino al 94° e spiccioli, magari la botta a colpo sicuro di Padoin si sarebbe infranta sui legni come aveva fatto qualche secondo prima il siluro di Confalone, che ci aveva già fatto pensare che tutto - la nostra morte calcistica, il ritorno agli inferi - fosse stato scritto da qualche parte, nel grande libro del calcio che verrà. E invece. Tutto questo ci rende, in qualche modo, stupendamente protagonisti, non solo spettatori, del miracolo di corso Giovanni Agnelli.

Torino, 10 giugno 2007.

Sono le 14,40 quando gli aquilotti, in un'improponibile maglia rossa (quella della vergogna di Modena), fanno il loro ingresso in campo all'Olimpico. Sono costretti a riscaldarsi in un quarto scarso della loro metacampo: marketing, contratti e tivvù impongono che il palcoscenico abbia i lustrini, perché c'è un ritorno in serie A da celebrare, la logica della festa cui chinare il capo.

Lo Spezia all'Olimpico se l'aspettano sparring partner, vittima sacrificale da immolare sul girarrotto della festa di Del Piero e compagni. "Aquilotti rassegnati", leggi nel magazine che presenta la gara.

"Solo un miracolo

potrebbe salvare gli uomini di Soda", rincara la dose - aggiungendo una serie di opinioni piuttosto scollate dalla realtà - un free press distribuito nei pressi dello stadio. Ecco: se è andata com'è andata dev'essere soprattutto una questione di rispetto, oltre che di motivazioni. Quel rispetto che manca a Sua Maestà David Trezeguet, il vicecampione del mondo a cui bastano 15 gol nel campionato cadetto per sentirsi appagato e autorizzato a giudicare "ridicola" l'offerta di una somma che la maggior parte degli esseri umani (quelli che lavorano sul serio, non quelli che giocano a calcio) non guadagnerà nel corso della sua intera vita. Quel rispetto che manca a rendere lo "Stile Juve" estendibile al di fuori dei quadri dirigenziali, e che porta i Drughii a festeggiare la notizia del vantaggio dell'Arezzo lanciando invettive contro lo specchio ospite, come se la retrocessione delle aquile fosse la loro più grande soddisfazione della storia. Se è andata com'è andata è perché il calcio è sport pazzo e insalubre, sconsigliato ai deboli di cuore, e trasforma drammi in gioie inenarrabili: tanto che dopo 3779 minuti di serie B eravamo retrocessi, e un secondo dopo ancora nel limbo che, scaramanzie a parte, vuol dire già continuità, se è vero che il Messina pare sull'orlo del fallimento (il che non vuol dire che a Verona anche solo uno dei 6000 posti concessi agli ospiti debba rimanere vuoto). Parlare di tecnica e tattiche ora sarebbe completamente fuori luogo: ci sono suoni e colori da raccontare, suoni e colori che abbiamo conosciuto a Torino e ora dobbiamo riportare al Picco, poi al Bentegodi, per commutare l'impresa in salvezza. Uno stadio bianconero tutto ma con uno specchio più bianconero degli altri:

lo specchio dove il tifo non è un gioco, dove di mezzo c'è l'orgoglio di una città. Perché che spreco sarebbe non salvarsi ora, dopo aver tolto la verginità al Marassi e all'Olimpico, laddove la Juve non perdeva da due anni, e ha voglia di dire Conte, ma Juve-Spezia è stata partita sicuramente più vera del suo Treviso-Arezzo. La differenza è nelle cose piccole, da leggere tra le righe.

La differenza sta in Ruggieri e Rocco Russo che arrivano in sala stampa sudati come se avessero giocato anche loro, e parlano di calcio giocato e della passione di una città che spinge i suoi col cuore oltre l'ostacolo e oltre le leggi fisiche e della ragione, mentre Cobolli Gigli in doppio petto snocciola in sala stampa il bilancio economico del Consiglio di Amministrazione, ringraziando azionisti e stakeholders, e si dice felice di aver chiuso questa "disavventura in serie B". Disavventura, capite? D'altronde, è questione di modelli, non solo di punti di vista: quello dell'azienda prima della squadra, degli obiettivi calcolati e del "niente fuori controllo" di chi ha vinto tutto, ma non sa cosa voglia dire davvero "gioia", e quello, forse provinciale, di una piazza che vive la partita come un rito sacro, si dispera nelle sconfitte e si esalta nelle vittorie. Ma soprattutto, non smette mai di crederci. Vaghielo a spiegare, tu, a quelli, che "emozione" vuol dire la corsa pazzo di Padoin dopo il gol che ci apre le porte della storia, e non quella preconfezionata, un po' ipocrita, del bimbo che tocca le corde della fabbrica di commozioni a comando, dozzinali, con il di-scorso sui sogni e sui valori del calcio; vaghielo a raccontare cosa vuol dire avere un impianto stereo che funziona a strappi, perché supplirvi con la voce è ancora più bello, quando i signori in poltroncina hanno megaschermi e dolby surround, nello stadio-cinema

dove il calcio è intrattenimento e svago, non pensiero fisso, non dedizione continua. "Passion lives here", era il motto delle Olimpiadi di Torino che proprio al Comunale videro accendersi la loro torcia: il miracolo, oggi, è avergli fatto cambiare residenza. E adesso sotto col Verona: a mister Soda, basterà far credere ai suoi che davanti c'è il Milan, per ottenere un'altra prestazione da Storia vera. E in fondo, poi, cosa c'è di falso? La nostra finale di Champions League è questa. E quel che è stupendo, è che non la baratteresti con niente al mondo.



In arrivo il circo del wrestling

Prosegue la prevendita dei biglietti per la serata dedicata al grande Wrestling della Nwe, in programma il 20 giugno alle 21 al Palazzetto dello Sport della Spezia. Decine di lottatori saranno presenti, tra cui alcuni nomi conosciuti a chi il wrestling lo segue solamente in tv. Nella categoria dei pesi massimi, direttamente da New York, si esibirà Romeo Roselli, campione mondiale in carica della Nwe, con chiare origini italiane;

nella categoria flyer, invece, ossia gli uomini volanti, due pezzi da novanta: Juventud Guerrero, conosciuto al grande pubblico per aver fatto parte dello scanzonato trio dei "Mexicools" e Ultimo Dragon, una vera e propria leggenda del ring, protagonista di una splendida stagione nella Wwe culminata con la partecipazione a Wrestlemania XX, avversario storico di Chris Gerico, Rey Misterio e del compianto Eddie Guerrero, simbo-

lo del wrestling moderno, recentemente scomparso. Non mancheranno neppure le atlete donne, belle e brave: nella serata spezzina si esibiranno due bellezze mozzafiato come Irene, atleta dell'Est Europa, nota per la sua cattiveria agonistica e Lisa Fury, inglese, un vero ciclone, nonostante il suo fisico da modella, capace in carriera di atterrare molti avversari uomini. Insomma, tutti i presupposti per una serata che la nostra città potrà

ricordare davvero per molto tempo. Sono oltre 2000 i biglietti messi in vendita al Palasport, divisi fra tribune e parterre, con un occhio di riguardo sul prezzo per i più piccoli: 35 euro per il parterre numerato, 25 per la tribuna, 12 per la tribuna ridotto (fino a 11 anni), tutti con 1 euro aggiuntivo di diritti di prevendita. Informazioni al 0187 564238 o 338 9070321 o rivolgersi direttamente al Palasport nei normali orari di apertura.

FORZA AQUILE



I PRECEDENTI STAGIONALI

Spezia e Verona si sono affrontate alla terza giornata: all'andata, in casa nostra, centrammo la prima vittoria stagionale in B per uno a zero, mentre al ritorno in Veneto la partita terminò sull'uno a uno, nonostante una netta prevalenza da parte degli aquilotti.

di Emanuele Costamagna e Stefano Bozza

Appuntamento alle 19 allo stadio Picco. Tutti, rigorosamente, indossando una maglia bianca. Va in scena il primo atto della doppia sfida con il Verona valida per la permanenza nella cadetteria. Da domenica sera, dopo il gol storico di Padoin rifilato alla Juve, la città è in subbuglio. La rete, che ci permette ancora di giocare la B, è arrivata quando gli occhi di molti tifosi aquilotti erano già rigati di lacrime. L'Arezzo stava vincendo nettamente a Treviso e lo Spezia, dopo essere stato raggiunto

due volte all'Olimpico dalla vecchia signora, aveva ormai di fronte solo pochi spiccioli di partita. Così è stato ancora più bello, con l'adrenalina che è schizzata nel cuore mandando le pulsazioni a mille. Che emozione! E il cuore aquilotto, da quel momento, ha continuato a battere a ritmo intenso con pulsazioni che, giorno dopo giorno, si sono fatte sempre più frequenti in attesa di quello che accadrà questa sera. Centinaia di spezzini, ragazzi, donne, anziani, hanno fatto la coda per ore per riuscire ad avere il biglietto per la gara del seco-

LA PROBABILE FORMAZIONE

Vista la grande partita di domenica all'Olimpico, è pensabile che Soda confermi la stessa formazione: Santoni, Giuliano, Nicola, Pecorari, Fusco, Confalone, Saverino, Padoin, Gorzegno, Colombo e Guidetti. I dubbi, sempre che il mister confermi il 4-4-2, potrebbero essere l'impiego dall'inizio di Frara (ma come lasciare fuori Confalone dopo la splendida prova di Torino!) e il possibile inserimento di Scarlato per Pecorari.

lo. Quella che varrà "mezza serie B" (l'altra si giocherà tra sette giorni allo stadio Bentegodi). L'attività nei club e tra gli ultras è frenetica. Solo quattro giorni per mettere in piedi una coreografia degna dell'evento. Ma quello che ancor più fa impressione è il clima in città. Nei bar, nei luoghi di lavoro, alle fermate degli autobus, non si sente parlare d'altro: dello Spezia. Di questo nostro Spezia che proprio non ci sta, dopo una sola stagione nel paradiso raggiunto dopo ben 55 anni, a tornare in quell'inferno che si chiama C1.

Una città finalmente unita, e poco importa se è per un gruppo di ragazzi che prende a calci un pallone che si riscopre l'orgoglio, il senso di appartenenza, la voglia di riscatto, la speranza di contare di più. E questa sera il Picco sarà una bolgia.

Roba da far venire la pelle d'oca anche al tifoso più "british", roba da stadio sudamericano. Gli undici prescelti da Soda avverteranno subito, appena usciti dal tunnel, la spinta che il pubblico può dare. Dovranno farne tesoro. Dovranno saper trasferire la carica in concentra-

NO DEL TAR

È arrivata l'attesa decisione del Tar del Lazio sul ricorso presentato dall'Arezzo, penalizzato di sei punti per i fatti legati a Calciopoli e retrocesso in serie C. Nessuno sconto per il club toscano, ora ufficialmente fuori dal calcio che conta. Scongiurata in questo modo un'ulteriore coda polemica per la serie B appena conclusa. Doccia fredda, anzi gelata per i toscani. La speranza era andata assottigliandosi nel momento in cui la decisione del tribunale amministrativo era stata deferita a campionato cadetto già concluso, quasi si volessero creare le condizioni perché a decidere fosse il campo e nessuna carta bollata. Ma l'Arezzo ci credeva, pensava di poter tornare dall'inferno a stretto giro di posta. Invece, la pronuncia della terza sezione del Tar del Lazio ha confermato di fatto l'esito degli ultimi novanta minuti del torneo di serie B. Decisione presa e irrevocabilmente, anche se si attendono le motivazioni dei giudici interessati per capire quale fisionomia assumerà l'atto stilato nella mattinata di mercoledì. Sei punti confermati, nonostante l'azzardo dell'Arezzo, unica società coinvolta in Calciopoli che a dicembre, respinto il proprio ricorso al Collegio arbitrale del Coni, scelse di rivolgersi alla giustizia ordinaria.

zione massima, in diligenza tattica, in agonismo. Il Verona, agli ordini del navigato tecnico Giampiero Ventura (ex mister aquilotto in C1 nella stagione '86-'87) è assolutamente alla portata degli aquilotti, e i risultati stagionali lo dimostrano. All'interno della rosa veneta i giocatori più noti sono il bomber Ferrante (arrivato a gennaio dal Pescara) e Luigi Sartor, ex di Parma e Roma. **Forza Spezia!**

ALTISSIMA TENSIONE

di Francesca D'Anna

Non si parla d'altro in città e l'argomento che tiene banco, è facile immaginarlo, è la partita di stasera con il Verona. Si respira un clima un po' pesante: c'è tensione, un'ansia che si taglia con il coltello e i tifosi vivono questo momento con il batticuore. C'è speranza ma anche paura che il sogno, realizzato finalmente la scorsa stagione dopo 55 anni, svanisca come una bolla di sapone. E il rischio è quello di precipitare dall'olimpico dorato della serie cadetta giù tra i mediocri, comuni mor-



Mattia Coppola

tali. Si spegnerebbero le telecamere dei network che "sparano" le immagini delle partite dello Spezia sul satellite. E a chi è stato tra le stelle, diciamo, non va proprio di finire nelle stalle. E infatti loro, i tifosi, non ci stanno. Questa volta, però, fanno sentire la loro voce senza dichiarazioni eclatanti né previsioni sul risultato, quasi ci fosse il timore di far inquietare la Fortuna rischiando di rovinare un delicato equilibrio: guai a mettersela contro!

Contatore azzerato, si parte da capo. Il match di stasera vale la B e a pensarci un brivido corre lungo la schiena. Abbiamo ancora negli occhi i festeggiamenti e l'ingresso trionfale della squadra alla festa per la promozione organizzata in piazza Europa. Non c'è spezzino che viva con leggerezza questa attesa.

"Siamo in tensione - ha confessato **Roberta Mazzi** del club "Curve pericolose" - non è un bel momento. Ma abbiamo avuto modo di parlare con il presidente Ruggieri che ci ha trasmesso una grande serenità. Per quanto riguarda le dichiarazioni a seguito della partita con il Treviso credo che si sia ricreduto, in fondo è un uomo sanguigno, ma lo abbiamo

sentito vicino alla squadra. Il risultato con la Juve ha dimostrato che i ragazzi sanno giocare, ma potevano farlo anche prima... In ogni caso, noi siamo come sempre con loro, ci crediamo fino in fondo. Però, se mi è concesso dirlo, devono darsi una mossa. Non faccio pronostici, ma voglio ribadire che ci crediamo".

Dello stesso avviso anche **Emily Parentini**:

"Anche se non andrò allo stadio per motivi di lavoro, sarò lì con il cuore. Vico questa giornata con un po' d'ansia ma voglio sperare che ce la faremo, anzi ci credo. Noi tifosi ci meritiamo di rimanere in B. Per me che ho iniziato ad andare allo stadio da piccola con mio papà e che ho ancora la sciarpa dei "Balordi", sostenere lo Spezia è naturale anche se penso che i giocatori dovrebbero essere un po' più umili, a volte. Non voglio fare pronostici, per scarsa mania, ma... la squadra deve sapere che può contare su di noi. Vi ricordate la frase: 'guarda cosa si fa per la nostra città'? Ecco, quella è l'essenza del nostro tifo".

Tutta la città è mobilitata, dai grandi ai piccini che se la godono un po' di più con la loro spensieratezza:

"Ci sarò anch'io allo stadio - ha raccontato **Mattia Coppola**, 8 anni - con mamma e papà (Alessia e Fabio, ndr.). Sarò, come sempre, in curva, con la maglietta, la sciarpa e la bandiera dello Spezia a cantare e a fare il tifo. Come andrà a finire? Non te lo dico perché porta sfortuna. Comunque, forza aquile!".



"Quest'attesa è brutta anche perché non c'è alternativa - ha detto **Giulio Zanchetta** presidente del club Bragazzi - o si è dentro o si è fuori. Ma se la squadra giocherà con lo stesso impegno di domenica... Mi auguro che i ragazzi ci mettano la stessa grinta, davvero".



Emily Parentini con Carlotta

a t t u a l i t à

130 anni di salesiani a Spezia

In occasione della seconda conferenza annuale dei salesiani cooperatori, sabato 16 alle 18, alla sala multimediale del Centro di pastorale giovanile dell'ispettoria ligure-toscana, via Roma 138, si terrà l'incontro "I 130 anni di presenza salesiana nella città della Spezia".

Condurrà Valerio Cremolini, oratoriano e da sempre amico del Centro giovanile Don Bosco. Sono invitati a partecipare non solo i membri della famiglia salesiana locale, ma anche le persone che in questi anni hanno gravitato intorno alle parrocchie, agli oratori o alle scuole salesiane. In particolare sono invitati i giovani per fare propria una parte fondamentale della storia della città, e coloro che hanno a cuore il loro futuro.

Si percorrerà insieme la storia della nostra città fino ad arrivare all'arrivo dei "pretini" che, spinti dalla volontà del loro fondatore, don Bosco di insediarsi alla Spezia, ancora oggi sono presenti con due sedi ispettoriali, parrocchie, oratori, centri di formazione professionale, scuole e associazioni per il tempo libero.

IG in un libro le ricette della tradizione spezzina, ma tutte senza glutine

Farinata & baccalà

di Francesca D'Anna

Negli ultimi anni è di moda la riscoperta dei sapori tradizionali, le vecchie ricette della cucina locale e quelle leccornie tipiche della nostra zona, sia dell'entroterra sia della costa.

Molto spesso, però, recuperare la memoria dei piatti "che furono" è anche una necessità dovuta a una intolleranza in crescita negli ultimi anni: la celiachia. Nella cucina spezzina, infatti, quasi tutti i piatti sono "gluten free", come direbbero gli anglosassoni.

Così la collega Annalisa Coviello, ha deciso di sperimentare nella sua cucina e, in seguito, di mettere nero su bianco tutta una serie di ricette che solo a leggerle fanno venire l'acquolina in bocca. La sua creatura di carta, che s'intitola "Farinata e baccalà" ed è pubblicata dalla Giacchè edizioni, è già in vendita nelle librerie cittadine e sul sito www.edizioni-giacche.com.

Ma come nasce l'idea di questo libro? Lo spiega la stessa Annalisa nella premessa del volume: "Mamma, lo sai che Emma e Gregorio non possono mangiare la focaccia? [...] Loro non le mangiano le cose con il glutine, io però ho mangiato i loro biscotti, sai, sono buoni. Mamma, li facciamo anche noi?".

Da questa semplice richiesta di sua figlia Margherita, che frequenta la scuola Arcobaleno ai Vicci, è nata l'idea del libro. Un'idea resa ancora più forte dal papà di Gregorio che ha chiesto ad Annalisa la sua consulenza per la stesura della celiachia, uno speciale pieghevole tradotto in diverse lingue da portare con sé nei viaggi all'estero per capire e farsi capire. Anche se, rispetto al passato con i nuovi prodotti, i celiaci hanno molti meno problemi, quando si tratta di andare al ristorante spe-



Annalisa Coviello

cialmente fuori dai confini nazionali, la situazione è ben diversa. Questo e altri piccoli-grandi "indizi" hanno fatto comprendere all'autrice l'entità del problema, stimolandola a fare un percorso di ricerca nella memoria storica locale per recuperare piatti saporiti che possano soddisfare anche i palati più esigenti.

Questo particolare viaggio nel gusto parte dalla semplicità della farinata e del "gatto" di patate (nessun errore, in questa maniera, nella tradizione, veniva

chiamato il gateau), si sviluppa nella raffinatezza degli spaghetti di riso con calamaretti e pesto di rucola e si conclude con un tuffo nella golosità delle crepes di farina di castagne alla marmellata di mirtilli.

Trentotto ricette tutte, rigorosamente corredate da una scheda che porta a conoscenza del lettore le curiosità che la riguardano. Si scoprirà così che i nobili spezzini solevano mandare i propri servitori a comprare un cartoccio di farinata. Era un cibo troppo umile per abbassarsi ad acquistarlo di persona ma... non per mangiarlo!

Un'altra scoperta interessante è che Rotari, re dei Longobardi, nel 643 aveva emesso un editto che vietava il taglio dei castagni. Chi avesse contravenuto a questa disposizione sarebbe stato sanzionato pesantemente. La farina di castagne era, infatti, fondamentale per la sopravvivenza di intere popolazioni.

L'appendice è dedicata al percorso didattico fatto dalle maestre della scuola materna Arcobaleno che si sono trovate di fronte alla sfida di trasformare il problema della celiachia in un fattore di unione tra i loro piccoli alunni. Quella sfida è stata vinta con successo e, addirittura i compagni di classe di Emma e Gregorio si sono comportati in maniera protettiva nei loro confronti, controllando i cibi portati a scuola dalle mamme durante le feste.

Il volume si conclude con una favola molto carina che i bambini hanno presentato al premio Andersen: "Il re Ghiottone, la nube di farina e il mago dell'Arcobaleno" già dal titolo si può capire molto ma è una vera e propria fabbrica di sorprese... lasciamo a voi la soddisfazione di leggerla e scoprire il finale!

Ici, scadenza rinviata

La tanto attesa prima ordinanza del nuovo primo cittadino è arrivata e, nella giunta che dovrà affrontare il grande tema delle scadenze, è singolare che si tratti di una proroga. Ma in questo caso la nuova è buona, in quanto il beneficiario risulta essere il cittadino: ci sarà infatti tempo per pagare la prima rata dell'Ici fino al 30 giugno, procrastinando dunque di due settimane il termine inizialmente previsto per il 16. Dato che il comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 26 maggio 2007 non ha trovato lo spazio che meritava sugli organi di informazione ed i portali comunali, ci permettiamo di colmare parzialmente questa lacuna sintetizzando le due principali modalità previste dalla legge per effettuare il paga-

mento. In buona sostanza, si può passare attraverso la mano sapiente e sicura di SpeziaRisorse, che per l'occasione ha anche inviato bollettini precompilati con l'importo da versare, oppure, grazie al provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 26 aprile 2007, i cittadini più "esperti" potranno effettuare il pagamento direttamente tramite il modello F24. La seconda soluzione ha il doppio pregio di essere più conveniente per il cittadino, ed al contempo a costo zero per il Comune, che riceverà somme esattamente coincidenti con quanto indicato dai contribuenti nella colonna "importi a debito versati" delle deleghe di pagamento, grazie ai fondi resi disponibili dall'Agenzia. (F.L.)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
sede provinciale della spezia - via del mille 80 - tel. 0187 736650
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscrizione, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi
LA PROROGATIO DELL'AMMINISTRATORE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Dottrina e giurisprudenza concordano nell'affermare costantemente il principio secondo cui in virtù della prorogatio l'amministratore di un condominio di un edificio, cessato dalla carica per scadenza del termine previsto dall'art. 1129 c.c., o per dimissioni, ovvero nei casi di revoca o di annullamento per illegittimità della relativa delibera di nomina, continua ad esercitare tutti i poteri previsti dall'art. 1130 c.c., affinenti alla vita normale ed ordinaria del condominio, fino a quando non sia stato sostituito con la nomina di altro amministratore. La circostanza che tutte le attività attinenti alla ordinaria gestione siano compiute, senza soluzione di continuità, è essenziale per la vita e la sopravvivenza stessa del condominio e per tale ragione si è ritenuto che l'istituto della prorogatio sia applicabile anche all'amministratore di condominio che sarà quindi vincolato allo svolgimento del mandato: tale situazione può permanere anche per lunghi periodi se nessuno si attiva per farla cessare, ad esempio convocando nuova assemblea per la nomina di altro amministratore oppure ricorrendo all'autorità giudiziaria per la nomina di un amministratore giudiziario, ove ne sussistano i presupposti.

Mentre la gestione ordinaria è attribuita all'amministratore dalla legge, e segnatamente dall'art. 1130 cod. civ., la gestione straordinaria è attribuzione specifica dell'assemblea, cui è demandato dall'art. 1135 cod. civ. l'onere ed il potere di decidere se e quali siano le opere di manutenzione necessarie e provvedere a farle eseguite, deliberando altresì su natura, importo ed modalità di esecuzione delle stesse, scegliendo il soggetto appaltatore ed attenendosi in ciò ai principi di maggioranza stabiliti dall'art. 1136 cod. civ. L'amministratore, a mente dell'art. 1135 cod. civ. ultimo comma, non può dunque provvedere in ordine a qualsiasi lavoro di manutenzione straordinaria senza l'autorizzazione dell'assemblea, salvo che tale lavoro non abbia carattere urgente ed indifferibile: rientrano tuttavia in tale ambito solo quegli interventi che siano volti ad eliminare un pericolo di danno al fabbricato comune e che l'amministratore decida unilateralmente di svolgere in quanto il tempo necessario a convocare una assemblea pregiudicherebbe irrimediabilmente l'intervento; in tale caso egli dovrà riferirne alla prima assemblea.

I principi appena esposti trovano applicazione pacifica anche in caso di prorogatio: l'amministratore dovrà provvedere alla normale gestione - secondo gli ordinari principi del mandato - ed in presenza di una situazione necessitata ed urgente che richieda interventi manutentivi di natura e carattere straordinario non potrà esimersi dall'attivarsi in conseguenza; in questa ultima ipotesi qualora vi sia contrasto fra la valutazione dell'amministratore e quella della assemblea circa l'urgenza delle opere svolte, compete all'apprezzamento di merito del giudice stabilire se l'amministratore abbia agito nell'ambito delle facoltà previste dall'ultimo comma dell'art. 1135 cod.civ.; spetta comunque sempre il diritto al rimborso delle spese riconosciute urgenti, nei limiti in cui il giudice le ritenga giustificate.



ENERGIE ALTERNATIVE

FORNITURE - INSTALLAZIONI - ASSISTENZA

**IMPIANTI A ENERGIA SOLARE
CALDAIE A LEGNA
PELLETS - CIPPATO
DISBRIGO PRATICHE REGIONALI**

Via Lunigiana, 144 - 19125 - La Spezia
Tel. 0187.518200 - www.ecoplant.it - info@ecoplant.it

qualcosa di personale

IG

premiati i vincitori del concorso di poesia

La vita è un sogno...

di Arianna Orisi

Si è svolta nel salone dei Convegni della Missione, a Sarzana, la cerimonia di premiazione del premio di poesia "La vita è un sogno da costruire" dedicato al ricordo del giovane Andrea.

Il concorso, organizzato dalla famiglia e dall'Associazione volontari di crescita comunitaria, prevedeva la presentazione di lavori inediti che sviluppassero il tema della vita nella forma di una poesia.

Oltre 150 autori, ragazzi e adulti, provenienti anche da fuori provincia, hanno partecipato

inviando le loro composizioni. Le tante adesioni e il numeroso pubblico intervenuto alla premiazione hanno confermato il successo riscosso da questa prima edizione del premio: un successo che è andato ben oltre le aspettative. Segno importante che quell'amore per la poesia che Andrea coltivava, è condiviso da molti, e ciascuna adesione all'iniziativa va accolta con rispetto, in quanto manifestazione genuina ora della fragilità emotiva di un ragazzo, ora della quiete meditativa di un adulto, ora della versatilità al ricordo di un anziano.

Questi i verdetti della giuria: per la sezione ragazzi, primi classificati ex-aequo Alessio Corda (Lerici) e Cesare Crocini (Lerici).

Terzo classificato Tommaso Cibeo (Lerici). Segnalati invece Luca Brugnone (Calice), Rosa Cozzani (La Spezia), Gianmaria Governato (La Spezia), Edward Moya (La Spezia), Chiara Patrone (Lerici), Francesca Viaggi (Lerici). Per la sezione adulti, primo classificato Maria Luisa Eguez (La Spezia), secondo classificato Armando



Carruba (Siracusa), terzo classificato Emanuele Barsellotti (Sarzana). Segnalati Catia Angelotti (La Spezia), Carla Battistini (Massa), Francesca Croce (La Spezia), Rita Giusti (Massa), Emanuela Lagomarsini (Arcola), Elisa Morganti (Marina di Carrara).

Palazzo degli studi Portone restaurato



È stata recentemente inaugurata la targa ricordo del restauro del portone del Palazzo degli studi di piazza Verdi effettuato dall'associazione "Restauro dei ricordi" fondata da Angelo Molinari e Giancarlo Barberis, con il contributo degli ex allievi di ragioneria e geometri degli anni '50 e della Fondazione Carispe. Hanno contribuito al restauro del portone: Angelo Molinari, Giancarlo Barberis, Giovanni Ambrosi, Gianguido Balestri, Maurizio Baldassari, Giambaldo Baldi, Roberto Baldi, Roberto Bertonati, Luciano Botto, Elena Borza, Maurizio Buffa, Anna Maria Bizzari, Mario Camaiora, Teresita Cavallini, Ademoro Carabetta, Giovanna Celentano, Umberto Colombo, Fernando Corradi, Valerio Cremolini, Rita Canese, Pier Angelo Dei, Manlio De Nicolò, Alvise Di Corleto, Franco Falcini, Mario Giorgilli, Adriana Gentile, Giovanna Guastini, Giorgio Giorgi, Luigi Grillo, Alberti Luciani, Elio Messuri, Roberto Messuri, Paolo Messuri, Giusy Monti, Giorgio Molinari, Novella Triggiani, Elena Pierozzi, Giuliano Pappalardo, Edoardo Pongiglione, Nadia Romaneddu, Gian Franco Schiavone, Giancarlo Siciliani, Antonio Tinè, Giorgio Valentini, Carlo Valerio, Mauro Villa. Il percorso storico del palazzo, dove è il portone, è relativo alla decisione, assunta dopo la costruzione dell'Arsenale, dal Comune della Spezia, vista la notevole espansione demografica, di istituire le scuole superiori anche se non statali.

Premio di poesia a Calice al Cornoviglio

Il comune di Calice al Cornoviglio bandisce il premio nazionale di poesia "Il Castello", articolato in tre sezioni: poesia inedita, poesia su tema e giovani (anche in questo caso vanno presentate opere inedite).

La giuria, presieduta da Mario Scampelli, è composta da Silvia Arfaioi, Landa Landini, Ignazio Gaudiosi, Paolo Devoti, Gabriella Raschi e Antonio Mannina.

Le opere dovranno essere inviate al Comune di Calice, piazza Leone 1, entro il 30 giugno.

Per informazioni 349/3986654 oppure 0187/936309.

cronache dallo zoo

Sembra proprio che i serpenti amino andare a zonzo per le vie della nostra città. Dopo la brutta fine fatta dal *Elaphe guttata* che aveva deciso di prendere il sole a una fermata del bus al Felettino, un altro rettile si è reso protagonista di una vicenda avvenuta, questa volta, nel centro cittadino. Anche in questo caso si è trattato di un serpente innocuo, un biacco, che però ha seminato il panico tra i passanti in via Gramsci. L'animale è stato avvistato all'altezza di Maricentro, provocando il fuggi-fuggi dei più timorosi e la curiosità di chi, sprezzante del pericolo, lo seguiva convinto (sarà vero?) che fosse un pericoloso serpente letale. Tutto è bene quel che finisce bene. Per fortuna, stavolta, i Vigili del Fuoco hanno recuperato il biacco e lo hanno consegnato alla Guardia Forestale.

Una lapide murata in Ospedale all'interno dell'antico reparto di chirurgia, oggi otorinolaringoiatria, ha attirato la mia attenzione: ricorda un medico, Edoardo Bassini, che nel 1881-82 fu nostro Primario chirurgo e poi, per chiara fama, dalla Spezia venne chiamato al prestigioso Ateneo di Padova. Leggendo che era stato garibaldino e poi nominato Senatore del regno, mi sono incuriosito e ho voluto saperne di più. Nato a Pavia nel 1844, si era laureato in medicina a pieni voti, avendo per compagno di corso Enrico Cairoli, uno dei cinque eroici fratelli protagonisti del nostro Risorgimento. Bassini nacque e visse la fanciullezza sotto la dominazione austriaca, e con i suoi coetanei udì i richiami dei Patriotti italiani al Risorgimento... e li udì anche in famiglia, perché suo zio Angelo fu uno dei Mille. Si laureò (a ventidue anni!) nel giugno 1866, giusto in tempo per arruolarsi volontario e partecipare alla III guerra d'indipendenza, e l'anno successivo fu uno dei 78 patrioti che combatterono a Roma, a Villa Glori, dove l'amico Enrico Cairoli perse la vita, e dove egli stesso si prese una baionettata nel basso ventre, rischiando di morire. Rientrato a Pavia iniziò l'attività di medico, specializzandosi in chirurgia e recandosi a studiare a Na, Berlino, Londra e Parigi, e prendendo servizio all'Ospedale di Parma. Da qui nell'81 fu chiamato alla Spezia, dove operò per un biennio: in quel tempo ideò il "metodo Bassini" per gli interventi di ernia inguinale, adottato ovunque nel mondo per un secolo, superato soltanto dal progresso tecnologico. Nel 1904 fu nominato Senatore dal Sovrano, e nel 1924 morì. Ritengo giusto ricordare l'onore per La Spezia di aver avuto Primario del Civico Ospedale il chirurgo italiano più famoso del mondo. (Umberto Burla)

GENTE

- Il comandante della Capitaneria Giovanni Pettorino fra una decina di giorni lascerà l'incarico nella nostra città per trasferirsi presso il comando generale. Ricoprirà il prestigioso ruolo di capo di gabinetto.
- Matteo Balestrero, amministratore delegato dell'istituto di vigilanza La Lince, è stato confermato per acclamazione presidente dell'associazione nazionale istituti di vigilanza.
- Gianni Brezza, il famoso coreografo spezzino, è tornato alla Spezia dove si è fermato un paio di giorni assieme alla moglie, l'affascinante cantante e show girl Loretta Goggi. Nell'occasione il Comune di Brugnato ha conferito a Brezza la cittadinanza onoraria in ricordo degli anni in cui (1955-1960) militò nella squadra di calcio del Brugnato.
- Da Atene a Porto Venere. Reduce dalla vittoria in Champions League contro il Liverpool, il tecnico del Milan Carlo Ancelotti si è concesso una cena di pesce alle "Tre Torri".
- Sabrina Soliani, alfiere dell'Accademia Arti Marziali, ha vinto a Montalto Di Castro il campionato italiano Uisp di judo, categoria seniores fino ai 63 chili.
- Enrico Utsch, 11 anni, giovanissimo atleta della polisportiva Cinque Terre di Manarola, allenato da Cesare Scorza, ha conquistato il primo posto al Criterium interregionale di pugilato giovanile non agonistico Liguria-Piemonte-Lombardia. La competizione si è svolta al campo sportivo di Volastra.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco
Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630

Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

VAI ALLA CASSA!
C'È UNO SCONTO NELLA TUA SPESA.
DAL 18 AL 30 GIUGNO 2007
SCONTO DEL 10% SULLA TUA SPESA.



**TUTTI I SOCI CHE
DAL 14 MAGGIO AL 17 GIUGNO
HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA
COMPLESSIVA DI 300 EURO
DI SPESA EFFETTUATA NEI
SUPERMERCATI E IPERMERCATI
COOP LIGURIA, HANNO DIRITTO
AD UNO SCONTO DEL 10% SU UNA
SPESA DI QUALSIASI IMPORTO
(SCONTRINO UNICO)
DA EFFETTUARSI
DAL 18 AL 30 GIUGNO**

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

ipercoop



CENTROLUNA